

Consiglio degli Orfanotrofi e del Pio Albergo Trivulzio

---

---

DI MILANO

---

---

# CONTI CONSUNTIVI

dell'anno 1904

con una Introduzione del Presidente Avv. PIETRO MANFREDI



MILANO

DITTA GIORGIO MURARI

—  
1906.

Consiglio degli Orfanotrofi e del Pio Albergo Trivulzio

---

DI MILANO

---

# CONTI CONSUNTIVI

dell'anno 1904

con una Introduzione del Presidente Avv. PIETRO MANFREDI



MILANO

DITTA GIORGIO MURARI

Coi Tipi di G. Rozza

1906.



L'importanza morale ed economica della gestione a lui affidata persuase il Consiglio degli Orfanotrofi e del Pio Albergo Trivulzio che fosse conveniente attuare la novità, già studiata da tempo, di darne alle stampe i bilanci consuntivi. E qui sono pubblicati appunto i consuntivi per la gestione 1904.

Così la nostra Milano potrà vedere come sia amministrato il patrimonio di queste istituzioni sopra le altre dilette al cuore ambrosiano; e sarà ventura se la pubblicazione, richiamando su di esse l'attenzione del pubblico, loro assicurerà la cooperazione di consigli sagaci e il contributo di soccorsi generosi. Perchè grandi sono i bisogni a cui provvedere, bisogni materiali e morali, e in questa continua ricerca del meglio che affatica l'ora presente non certo gli amministratori degli Orfanotrofi e del P. A. Trivulzio credono d'aver raggiunta l'immutabile perfezione. Essi han fatto il bene con purezza d'intenzioni; ma intravedono quanto ancora rimane a fare e si augurano d'essere sorretti nell'opera loro dal concorso di tutte le buone volontà.

#### I.

Non è certamente il caso di riportare qui le cifre dei bilanci, nè tanto meno di ripetere le osservazioni con le quali la Ragioneria ha reso ragione di esse, della loro consistenza, delle loro variazioni.

Basti notare, per dare un'idea dell'importanza degli Istituti, come a L. 10,272,412.09 ammonti il patrimonio del Pio Albergo Trivulzio, a L. 7,190,652.54 quello dell'Orfanotrofo maschile, alla somma poco minore

di L. 6,329,211 quello dell'Orfanotrofo femminile; e il numero medio dei ricoverati sia stato di 863 nel primo, di 380 nel secondo, di 367 nel terzo.

Sono cifre le quali ad evidenza dimostrano come per dovizia di patrimonio e per larghezza di beneficenza essi tengano uno dei primi posti fra le istituzioni di beneficenza cittadine.

Le spese di beneficenza, le somme cioè erogate per il mantenimento, inteso in largo senso, di questa famiglia di ricoverati ammontarono a L. 718,778.15 contro L. 496,350.01 per spese d'amministrazione e pesi patrimoniali. E può far senso che ben più di un terzo delle rendite vada sottratto alla beneficenza.

Ma ossequente al disposto dell'art. 96 legge 17 luglio 1890 N. 6972 ed all'art. 140 del regolamento relativo, legge e regolamento che la R. Prefettura non si stanca di richiamare alle Opere pie, l'Amministrazione s'è adoperata ad eliminare tutti quegli oneri patrimoniali che si risolvono in obblighi di coscienza e in genere non sono assistiti da azione civile; e avvantaggiava così il patrimonio dei tre Istituti di complessive L. 155,571 e la rendita di L. 7,778.55. Ed è a sperare che il fisco non insista nella pretesa di percepire la tassa di manomorta su tali legati di culto soppressi, pretesa contro la quale l'Amministrazione si provvederà nelle vie giudiziarie ove i suoi reclami in sede amministrativa non fossero accolti.

Ma in queste L. 496,350 entrano L. 25,166.63 di spese d'amministrazione, L. 76,892.01 di onorarii e salarii, L. 32,280.60 di pensioni; carico non eccessivo data l'entità dei patrimoni e difficilmente riducibile, per quello almeno che riguarda onorarii, salarii e pensioni, nelle condizioni odierne.

Ma — e questo soprattutto non va dimenticato — le imposte e tasse raggiungono l'importo di L. 214,705.52: fanno quindi poco meno della metà delle spese complessive!

E poi è vero che un patrimonio investito in buona parte in immobili richiede una gestione più costosa che se fosse affidato alla Rendita pubblica. Ma l'archivio degli Istituti ne ammonisce che si assottigliarono o sparirono redditi che doveva corrispondere lo Stato, mentre il patrimonio Trivulzio fruisce ancora dei frutti dei fondi di Balbiano e Colturano acquistati nel 1448, di quelli di Villanova del 1593, di quelli di Resica del 1661; e non parliamo dei poderi Squellera, Regaina, Quintosole, Trivulza, acquisti del secolo XVIII. Così sono posseduti fin da quel secolo dal patrimonio oggi spettante all'Orfanotrofo maschile i fondi Bazzana, Cassignanica, Cavajone, Linate, Brembio; e il reddito della Stella ancor oggi è impinguato dalle

possessioni di Cesate (1651), Trecella (1670), Inzago (1784). Nè va dimenticato che i fondi resero al Pio Albergo Trivulzio il 4.92% netto, e la Rendita appena il 3.89; e la proporzione dei due redditi è dal 5.70 al 3.85 per l'Orfanotrofo maschile, dal 5.30 al 4.30 per l'Orfanotrofo femminile.

Perciò l'Amministrazione appena si indusse ad accettare alcuna proposta d'acquisto quando il prezzo offerto superasse largamente la stima desunta da una meticolosa capitalizzazione del reddito possibile, assicurandosi per tal via contro la eventualità delle riduzioni e delle conversioni della Rendita, nella quale il prezzo medesimo deve essere investito.

Nè la semplificazione della gestione che deriverebbe da cotale alienazione degli stabili sarà consigliabile alle Opere pie finchè una legge non ne garantisca i capitali investiti in Rendita dai danni delle conversioni, come s'è fatto opportunamente accogliendo i loro reclami, nella non lontana conversione del 4.50 per cento.

Sebbene ciò non diminuirebbe il pericolo dall'aver investito il patrimonio in impieghi che rendono somme fisse di denaro, soggette a perdere continuamente di valore se il rinvio nel valore della moneta si manterrà come legge costante anche per l'avvenire; laddove è ovvio che gli affitti rinnovandosi a periodi brevi seguono questo movimento economico, si adattano ad esso e ne eliminano i danni.

I fondi rurali sono tenuti in massima parte a grandi affittanze. Però l'Orfanotrofo femminile ha affittato ai coloni i fondi di Borsano, Cesate, Robecco, Trecella, Inzago per complessive L. 64,616.64: le affittanze dirette ai coloni danno L. 5617 all'Orfanotrofo maschile e in analoghe conduzioni i fondi di Villanova rendono al Trivulzio L. 1155.

E nulla di meglio se i coloni o le loro cooperative sapranno presentare serie proposte di conduzione d'altri fondi. La cosa non dovrebbe riuscire troppo difficile oggi che l'opera a loro vantaggio delle cattedre ambulanti d'agricoltura è integrata dai sussidii pratici di cui l'Umanitaria è larga ai coloni per sovvenirli nello sforzo loro di migliorare le proprie sorti.

Per tutti i fondi poi fu cura dell'Amministrazione di provvedere alle necessarie opere di manutenzione, e in ispecie di curare l'igiene delle case coloniche. Negli ultimi due anni, 1903 e 1904, furono spese a quest'uopo L. 82,848.46; e più si sarebbe fatto se le rendite dei due Orfanotrofi lo avessero consentito.

II.

Ma più ampio discorso esige quel che si potrebbe dire il bilancio morale degli Orfanotrofi; e per rendere ragione delle novità in essi attuate e perchè più prezioso il patrimonio morale.

Già da tempo il problema del collocamento degli orfani formava oggetto degli studii dell'Amministrazione; perchè è indarno ogni cura posta in allevare queste tenere pianticelle se poi, fuori dall'ospitale vivajo dell'Istituto, devono morire intristite non trovando terreno fertile ove protendere le radici. Son giovinetti che prima d'aver raggiunto i 18 anni si trovano di dover affrontare le traversie della vita, privi dell'ajuto del padre e spesso anche orfani di madre; sempre meno preparati alle sue lotte che non lo sieno i coetanei, perchè la convivenza nell'ospizio li ha sottratti a quella preparazione, più rude se si vuole, ma nella sua stessa durezza più educativa, che consiste nelle strettezze del vivere in una povera famiglia.

Ora è parso che la soluzione della difficoltà dovesse ritrovarsi nel far che negli ultimi anni di ricovero i nostri figliuoli si provassero in parte alle difficoltà della vita, uscendo dall'Istituto per passar la giornata presso officine reputate della città. Si faceva da tempo per una parte degli orfani dell'Orfanotroffio maschile e dal 1900 si fa per tutti; dal 1901 la novità venne attuata anche nell'Orfanotroffio della Stella.

Orfani ed orfane poi vengono in certo modo predisposti a questo cimento iscrivendoli alle scuole comunali elementari. Tal misura fu adottata per l'uno e per l'altro stabilimento prevalentemente per ragioni d'economia; e data per l'Orfanotroffio maschile sin dal 1893. Ma sicuramente concorre con l'altra allo scopo di far apprendere ai nostri orfani l'esistenza di un altro mondo più grande e più agitato di quel piccolo e ordinato consorzio nel quale passano i primi anni della vita.

Nè credo che vi sarà chi trovi strano nell'Amministrazione di sì grandi ricoveri il desiderio di mettere i ricoverati al contatto colla società; perchè la vita dei collegi, per quanto sapientemente e prudentemente ordinata, è sempre una vita artificiale cui manca la virtù educativa della realtà.

Certo che, appunto perchè artificiale, potrebbe anche soffrire dal contatto con le correnti della vita reale; e si capiscono le preoccupazioni che queste novità dovevano destare, preoccupazioni d'indole morale e quindi, sopra tutte e prima di tutte, degne di grandissimo riguardo.

Ma la prova dei fatti ha dissipato questi timori. Non solamente nell'Orfanotroffio maschile, ove si tratta di esperienze di molti decenni per le officine e di più che dieci anni per le scuole; ma anche nell'Orfanotroffio femminile l'invio delle orfane alle scuole pubbliche e alle officine esterne non ha cagionato inconvenienti che sconsigliassero dal perseverare nel cammino intrapreso.

Di ciò va data lode alle insegnanti delle scuole comunali, che le hanno accolte con pazienza ed educate con amorevolezza, agli imprenditori delle officine che si tennero prezioso il deposito loro affidato, alla Direzione dell'Istituto che seppe scegliere con sagacia le officine e sorvegliarle con prudenza. Ma il fatto è che anche nell'Orfanotroffio femminile la novità non cagionò danni alla disciplina, come non ne aveva prodotti nell'Orfanotroffio maschile.

E questa condizione felice di cose migliorerà sicuramente nell'avvenire mercè un più solerte lavoro di sorveglianza sulle officine da parte della Direzione, mercè la cooperazione preziosa di volonterose Ispettrici.

Ma una volta eliminato il pericolo per la disciplina, il sistema dell'allogar l'orfano in una officina della città negli ultimi anni del ricovero è indubbiamente superiore all'altro di istruirlo nelle officine interne dell'Istituto.

Senza fermarsi sui guadagni che le officine esterne hanno fruttato ai due Istituti, L. 20,328.20 all'Orfanotroffio maschile e L. 5,664.23 alla Stella, basterebbe a giustificare la preferenza il riflettere che l'orfano collocato alle officine esterne abbandona l'Istituto avendo già una occupazione proficua, mentre dovrebbe cercarsela ove avesse fatto il suo tirocinio nell'Istituto. Ed è differenza capitale per chi sappia tutte le difficoltà morali ed economiche del così detto collocamento.

Non basta: ma alla dimissione dall'Istituto oggi l'orfano migliora sempre il suo salario, poichè il suo lavoro libero ha un valor maggiore; all'incontro mantenute le officine interne, dovrebbe cercarsi un posto proprio allora che gli manca il sussidio della beneficenza.

Difatti non avviene mai che un orfano al momento dell'uscita non sia già collocato con buon salario e non posseda un discreto peculio ch'egli s'è nella massima parte formato mercè la partecipazione ai guadagni degli anni di ricovero. Salario e peculio son maggiori pei maschi che per le ragazze, ma non sono nemmeno indifferenti fra queste, ed hanno raggiunta la media non ispregevole di una lira al giorno. È bene ricordare come il lavoro delle orfane nelle officine interne veniva dalla Ragioneria calcolato nella cifra irrisoria di 15 centesimi al giorno.

All'annuale distribuzione dei premi poi gli orfani e le orfanelle già dimessi si presentano coll'abito e il portamento di chi ha conseguito una posizione decorosa e sicura.

Questi riflessi, come si è detto, dovrebbero bastare. Perchè scopo dei due Istituti non è già di ricoverare per qualche anno gli orfani, ma di disporli alla vita; e non è da esitare nel dar la preferenza a quella pratica che li restituisce alla società, più utili a sè ed agli altri. La bontà del seme si conosce dal frutto.

Ma anche ad astrarre da queste verità intuitive, una dura esperienza ha dimostrato come le officine interne, pur non rispondendo allo scopo, riescono costose al punto da costituire un vero pericolo per la saldezza dei bilanci. Alludo all'esperienza delle officine istituite dall'Orfanotroffio maschile dal 1855 al 1862 in adempimento delle volontà di un generoso benefattore, il signor Giosuè Cattani, le quali cagionarono più di 80 mila lire di perdita senza aver giovato agli orfani; sicchè quelle Amministrazioni dovettero sopprimerle a mano a mano che se ne presentava l'opportunità nei riguardi degli orfani e dei loro maestri.

La diligente e perspicua relazione della commissione d'inchiesta allora nominata, relazione che si conserva negli archivi dell'Istituto, ci ammonisce del come al disastro possono aver contribuito errori che l'esperienza avrà insegnato ad evitare. Ma non si eviterebbe l'inconveniente di avere molte officine pur senza ottenere di insegnar tutte le arti principali, in guisa da offrire all'orfano il modo di imprendere una professione di sua scelta. Non si eviterebbe l'inconveniente di avere officine piccole, quasi locali d'esperimento e non di pratico sviluppo dei lavori. Non si eviterebbe l'inconveniente che il maestro imprenditore tenga l'officina dell'Istituto per i lavori di minor conto e tutta la sua maggior produzione riservi ad altro stabilimento, per modo che l'istruzione artigiana dell'orfano ne risulta monca ed imperfetta. Non si eviterebbe infine l'inconveniente del non poter impartire intera l'istruzione in quei casi e per quelle arti che richiedono macchine costose e capitali rilevanti, come sono le arti meccaniche.

Nè si parla dello sperpero di materie prime, inevitabile ove la produzione non venga diretta a scopo di guadagno; sperpero esiziale all'Istituto non meno che all'orfano, il quale non si forma alle abitudini di economia che fan prezioso all'imprenditore il buon operaio.

Così, abolite le officine interne, iscritti gli orfani alle scuole comunali, questo risulta l'ordinamento di entrambi gli Istituti.

Nell'Orfanotroffio maschile sin dal 1893, nel femminile col 1901 i nostri figliuoli sono iscritti alle scuole comunali. Frequentano quelle di Via Ansperto le Stellinghe; quanto ai maschi, la scarsezza d'aule indusse il Comune in quest'anno a richiedere li trattenessimo in tre aule nostre, nelle quali però l'istruzione è data da maestri comunali.

Poi gli orfani passano alle officine esterne, essendo assistiti nell'Orfanotroffio maschile da insegnamenti complementari e specialmente da una scuola di disegno lineare e geometrico e di disegno di macchine, che dà i frutti migliori. Le Stellinghe fanno un corso preparatorio biennale, ove vengono loro impartite nozioni di morale, d'igiene, di economia domestica, di disegno e di lavoro manuale; poi escono anch'esse per essere collocate in buone officine della città.

I guadagni van divisi in diversa proporzione secondo il loro ammontare fra il giovane operaio e l'Istituto. Poi alla uscita l'orfano riceve dall'Istituto il corredo personale, l'orfana ha anche diritto a una dote, il cui ammontare varia secondo i fondi e da molti anni è fissato in L. 200.

E vanno ricordate qui le molte fondazioni destinate a premiare i migliori per profitto nelle scuole e per buoni portamenti.

Quanto alle Stellinghe dev'essere specialmente menzionato il legato Crivelli che sovviene quelle fra loro che, uscite dall'Istituto e rimaste zitelle, si trovassero, per mal ferma salute, nell'impossibilità di provvedere a sè stesse. Il pio benefattore legava all'uopo L. 50 mila, e i frutti distribuiti in modiche elargizioni portarono un raggio di sole nell'esistenza grigia di queste poverette, cui una dura sorte ha negato fin le gioie della famiglia.

### III.

Ma quanti bisogni ancora insoddisfatti!

Primo il bisogno di ammissioni in numero maggiore; perchè troppe sono le domande che l'Amministrazione non può esaudire. Nel 1904 su 111 domande di ricovero nell'Orfanotroffio maschile ne furono accolte appena 52; e appena 50 delle 99 presentate per l'Orfanotroffio femminile. Eppure gli statuti di entrambi i ricoveri esigono il domicilio decennale nel comune di Milano; che avverrebbe se fosse adottata la norma del domicilio di soccorso, che si acquista in cinque anni?

Ma le forze dei due Istituti non crescono col crescere della popolazione milanese, che aumenta ogni anno di 10 mila abitanti, in gran parte, come è ovvio, operai. Secondo una recente statistica della Società Umani-

taria la popolazione operaia di Milano conterebbe 264.448 persone e 68.255 famiglie.

Nè per la famiglia dei ricoverati si fa quanto si vorrebbe fare, sebbene gli orfani costino L. 1.5692 al giorno e L. 1.3801 le orfane; e i nostri figliuoli sieno circondati di tutte le cure più necessarie, che le norme dell'igiene impongono. I due palazzi, in ispecie quello della Stella, non sono certamente edifici manchevoli ed imperfetti.

Pur quante miglurie sarebbero necessarie! Suoli e pareti impermeabili, finestre più ampie che tocchino il suolo, secondo richiede l'igiene, massima luce, più larga dotazione di bagni e di doccie. Si è fatto e si vien facendo ogni anno qualche miglioramento. Ad esempio nel palazzo della Stella notevoli adattamenti e ingrandimenti di finestre cangiarono in belle aule di studio quei che un giorno si presentavano come tetri cameroni. Ma troppo sovente a spese proprio necessarie si oppone inesorabile la scarsezza delle somme che il bilancio può destinare a questi rifacimenti.

Nè basta. Le tavole di fondazione limitano la beneficenza dei due ricoveri agli orfani di padre. Eppure quanta miseria, e specialmente miseria morale, in quelle famigliuole del popolo, che la sventura orbò della madre! Quel padre che inselvaticisce nella solitudine e strapazza i figliuoli, o se li porta seco all'osteria, o li trascina nella perdizione a cui troppo spesso lo travolge l'ubbrachezza, quei bambini che crescono abbandonati alle strade, quelle figliuole che nel migliore dei casi devono sobbarcarsi a ogni più dura fatica per rendere men gravosa al padre e ai fratellini la mancanza della mamma, sono tali miserie che fan desiderare un'opera pia la quale venga a lenire anche questi dolori.

Nell'occasione della visita di S. M. la Regina Elena all'Orfanotrofio femminile, il Consiglio, su proposta della delegata signora Malnati, che con sì intelligente affetto si occupa dell'educazione delle orfanelle, decise di destinare le 500 lire che il Comune assegnava all'Orfanotrofio sulle 50,000 lasciate dalla munificenza sovrana, appunto come primo capitale di una fondazione, che provveda a ricoverare anche le bambine prive soltanto della madre. E la Regina gradì che alla fondazione si imponesse il suo nome, intitolandola *Fondazione Regina Elena*.

Poco dopo un orfano, cui l'onesta attività diede di emergere dalla schiera dei compagni raggiungendo una larghezza non comune di fortune, il Cav. Pietro Cavallazzi, offriva mille lire come suo contributo, perchè la fondazione serva anche al ricovero dei maschi.

È un primo germe e sicuramente non sarà sterile di frutti nella nostra Milano che ha sempre appoggiato le buone iniziative.

Intanto è dovere dell'Amministrazione di richiamar l'attenzione della città su questi fatti e su queste deficienze.

I bisogni della beneficenza pubblica sono grandissimi, multiformi e sempre varie e nuove le sue manifestazioni, perchè la civiltà crea sempre nuovi bisogni, il sentimento ognora più diffuso della solidarietà umana affina lo studio di soddisfare ad essi.

Ma non sarebbe prudente dimenticare le forme primordiali di beneficenza, che la carità degli avi ha fondato, per caldeggiare unicamente le forme nuove.

Ora è necessità che le anime benefiche sappiano i bisogni urgenti anche di queste istituzioni. Gli Orfanotrofi sono fra le principali: senta Milano quanti ostacoli si oppongono al pieno conseguimento degli scopi loro, e indubbiamente provvederà.

#### IV.

Il Pio Albergo Trivulzio si trova nelle condizioni opposte a quelle dei due Orfanotrofi; mentre a questi non bastano le rendite, il Pio Albergo non le può erogare integralmente e fa ogni anno degli avanzi importanti.

Da tempo si studiò migliorare le condizioni dei ricoverati; così i locali vennero nel 1898 dotati di riscaldamento a vapore, più di recente fu aumentato il corredo di biancheria personale e da letto dei ricoverati, migliorata la divisa, rendendola più comoda. E basta riflettere che ogni spesa per novità si deve moltiplicare per 900, chè tanti sono all'incirca i ricoverati, per capire l'importanza delle conseguenze di ogni anche più piccola innovazione.

Pure anche il bilancio 1904 si chiude con un avanzo di L. 62,368.60; il bilancio del 1903 dava l'avanzo più modesto ma pur riflessibile di L. 34,870.00. E insomma rimangono inerogate ogni anno da trenta a quarantamila lire, le quali basterebbero ad accogliere nell'ospizio altri cento vecchi almeno, calcolando che il ricoverato, comprese tutte le spese di beneficenza, costò giornalmente L. 0.88.32 nel 1904 e L. 0.98.60 nel 1903.

Ma la ristrettezza dei locali vieta di aumentarne il numero.

Ogni locale, che si prestasse appena, fu destinato a dormitorio ed il numero massimo dei ricoverati ha superato e supera in questi giorni i 940. Perchè altra cosa è il numero delle giornate di presenza risultante dalle

tabelle allegate, il quale si forma tenendo conto delle uscite nei giorni di festa o nelle vacanze onde passar la giornata presso parenti od amici, ultimo sorriso che conforti la vita dei nostri poveri vecchi.

Per stare anche soltanto alle giornate medie, si vede come siano andate aumentando, sì da passare dalle 754 del 1891 alle 863 dell'anno 1904. Ma oggimai ogni aumento è diventato una impossibilità. Chi conosce il luogo ove sorge il Pio Ricovero lo capisce tosto, perchè si tratta di un'area stretta e lunga, tutta interamente occupata da dormitorii e da infermerie. Alla quale nemmeno si potrebbe pensare di aggiungere lo spazio delle due case che la dividono dalla Via Laghetto, non solo perchè buona parte di tale spazio è destinato nel piano regolatore a una strada larga 15 metri che deve disgiungere l'Ospitale dalle abitazioni circostanti, ma anche perchè quest'appendice prolungherebbe l'edificio e aggraverebbe ancora peggio i difetti del suo impianto.

Siamo dunque pervenuti a tale che ogni aumento del numero dei ricoverati, qualunque pur sia il bisogno, qualunque lo zelo del personale, ci è vietato dalla irrimediabile ristrettezza dei locali.

Eppure le istanze per il ricovero crescono continuamente! Su 750 domande ne vennero nel 1904 accolte appena 263, e piange il cuore nel dover respingere le supplichevoli insistenze di poveri vecchi, laceri, affamati, senza un giaciglio ove posare il capo, i quali ogni giorno si presentano a pregare per il ricovero. E si meravigliano i poveretti nel sentirsi rispondere che il posto manca e suppongono, com'è dei deboli, mille soperchierie in loro danno, e la propria disgrazia aggravano coll'amarezza del credersi colpiti da una supposta ingiustizia, e spesso perfino invocano la morte.

Il vero si è che il numero dei ricoverati non può crescere in proporzione col numero degli abitanti di Milano, numero aumentato dalla immigrazione, sicchè l'intera Lombardia fruisce indirettamente dei benefici del Pio Albergo; numero che si ingrossa ogni anno prevalentemente di operai i quali alla loro vecchiaia batteranno alle porte del nostro Ospizio.

Così si è venuta a mano a mano formando negli amministratori la persuasione, essere necessario di trasportare l'Istituto in una nuova area che permetta gli ampliamenti desiderati. Chè la riflessione avvisò tosto del danno di cui sarebbe cagione il temperamento di fabbricarsi una succursale. Si andrebbe incontro a spese gravissime con risultato assolutamente inadeguato; ben essendo evidente il costo maggiore del ricovero e la complicazione amministrativa che la gestione di una succursale importerebbe.

D'altronde la costruzione di un nuovo edificio è l'unico mezzo per avere una sede salubre e comoda come si conviene.

L'edificio oggi occupato difetta d'aria e di luce per tutti i locali che fronteggiano la strettissima Via della Signora; per l'altro lato guarda sulla fossa interna, che non è certamente un prospetto desiderabile da chi ascolti i consigli dell'igiene.

Nell'interno non un locale che non rappresenti un adattamento, e quindi manchi dei requisiti necessari. La cucina è oscura e insufficiente; a refettorio furono adattate le stalle del generoso donatore, il Principe Trivulzio. I dormitorii poi con le finestre alte dal suolo, senza riscontro, non permettono l'aerazione perfetta, tanto più necessaria trattandosi di accogliervi dei vecchi, malazzati tutti e non pulitissimi. Appena uno ha suolo e pareti impermeabili, che sarebbero i primi requisiti di questo genere di locali. Le latrine sono scarse e comunicano direttamente coi dormitorii, le scale erte ed oscure; insufficienti la sala per le operazioni chirurgiche e quella per le autopsie; mancante affatto un locale di isolamento. Sicchè nei casi di malattie contagiose bisogna destinare ai malati un dormitorio comune pigiando i sani altrove e senza ottenere, per la disposizione dei luoghi, l'isolamento perfetto.

È in questi locali ricoverato un numero di vecchi maggiore di quel che sarebbe consentito dalle buone norme di gestione di siffatti stabilimenti: ma come negare un ricovero, anche meno perfetto, a chi altrimenti morirebbe di fame e di freddo, abbandonato sulla via? Intanto però i letti stanno più vicini che non si convenga e appoggiati con la testa al muro; in qualche dormitorio si dovettero mettere tre file di letti; letti furono collocati anche in cameroni che ricevono luce ed aria indiretta.

Impossibile qui ogni rimedio; anche la ricostruzione non servirebbe. Basti riflettere che la superficie occupata dall'edificio misura appena ottomila metri quadrati, la conformazione dell'area stretta e lunga ripugna assolutamente alla destinazione dell'edificio a ricovero.

Così l'Amministrazione si è dovuta decidere sin dal 1903 all'acquisto di un'area destinata a nuova e più degna sede; e l'acquisto riscosse l'approvazione non pure dell'Autorità tutoria, ma di quanti si occupano di beneficenza in Milano e conoscono i bisogni del Pio Istituto. Tant'è che la Cassa di Risparmio per incoraggiare l'iniziativa donò subito 100,000 lire, da pagarsi a costruzione ultimata; e il dono rappresentava il contributo in buona parte delle spese per l'edificio che si pensava allora, una succursale per cento vecchi.

Però tosto gli studii fatti dimostrarono la necessità di ben altro rimedio. E oggi, per incarico dell'Amministrazione, gli egregi ing. Mazzocchi e Formenti, assistiti dall'ingegnere d'ufficio cav. Luigi Moretti, hanno predi-



sposti i piani di una nuova costruzione destinata al ricovero di 1200 vecchi oltre una infermeria per 300 malati.

Sorgerebbe sull'area già acquistata, 66 mila metri quadrati alla Maddalena fuori Porta Magenta ove finisce la linea del tram. Costerebbe di 10 padiglioni da 112 letti ciascuno, costruiti colla massima semplicità, ma dotati di tutti gli arredamenti che l'igiene ospitaliera ha suggerito; a pianterreno convenientemente rialzato, con suolo e pareti impermeabili. Luce ed aria entreranno per amplissimi finestroni fino a terra e con perfetto riscontro; le scale saranno comode e non si salirà oltre il primo piano, mentre nell'edificio di Via della Signora v'hanno dei ricoverati che devono salire fin novanta gradini; le latrine saranno staccate dai dormitorii pur potendovi accedere per passaggi coperti; l'ampiezza dei dormitorii permetterà tener la testa del letto distante 50 centimetri dal muro.

La Chiesa nella quale si guarda dall'infermeria, perchè anche ai poveri malati non manchino i conforti religiosi, sarà chiara ed ampia, misurando 17 metri per 35; cosa che non si può dire della piccolissima cappella patrizia oggi destinata a servizio di 900 ricoverati.

Comode ed ampie le sale di lavoro e di riposo dei vecchi, i quali oggi devono restare nei dormitorii o uscir dallo Stabilimento, essendo quasi tutte le sale di lavoro state convertite in dormitorii; comodo e sempre coperto il passaggio all'ampio e luminoso refettorio ed alla Chiesa.

All'infermeria venne destinato un edificio distinto dal ricovero e lontano, cautela che manca per difetto di spazio nel palazzo di Via Signora.

E la luce e l'aria circolano attraverso a tutte queste diverse costruzioni, la luce a cui avidi si rivolgono gli occhi dell'uomo prima di chiudersi per sempre.

I due gruppi di padiglioni distano fra loro di 26 metri, quasi un terzo più della Via Dante; la distanza da padiglione a padiglione è di 18 metri, mentre poi nessuno degli edifici passa i 10 metri d'altezza. Fra il refettorio e l'infermeria s'apre un vasto giardino in mezzo al quale sorge la Chiesa.

Per ridurre tutto all'arida ragione delle cifre, l'edificio vecchio occupa Mq. 7826, il nuovo Mq. 15,232; a porticati, verande, giardini e cortili sono destinati oggi Mq. 4046 e saranno 28.039 nella sede nuova.

Resterà ancora per un pezzo questa del trasporto del ricovero, come una di quelle aspirazioni che è destino di non veder mai attuate?

L'Amministrazione non lo crede e per questo ha richiesto ai tre ingegneri il progetto di massima e commise loro di completare i loro studii.

Poiché la spesa non è tale da scoraggiare e rimuovere dall'impresa.

Il preventivo presentato assegnava in origine alla costruzione il costo di L. 2,200,000, nè le modificazioni suggerite da più diligenti studii l'aggravarono in modo incomportabile.

Ora la costruzione dell'edificio nuovo permetterebbe di vendere l'area del vecchio, 11,872 metri in una posizione centrale, ai quali stime d'ufficio fatte nel 1890 attribuivano fin d'allora il valore di L. 1,004,569.

Sarebbe irragionevole il pensare al concorso di altri enti nell'opera benefica? E senza ragione il pensare al contributo del Comune, a vantaggio del quale, col mantenere tanti vecchi, l'Istituto attenua la spesa per i cronici, che per legge deve stare a suo carico? È fuori di luogo supporre che vi concorrano gli Istituti scientifici di Milano che vi potrebbero istituire una clinica per le malattie dei vecchi?

L'istessa Cassa di Risparmio, la quale approvò l'iniziativa donando centomila lire quando a poco più di tal somma si limitava la spesa preventiva, vorrà essa mai negare il suo appoggio, or che l'idea è matura ad un'utile attuazione?

Certo non si dovrebbe procedere alla costruzione scemando le rendite, per esser dopo costretti a tener vuota la casa del povero per l'insufficienza del reddito a mantenere i nostri vecchi.

Ma se la costruzione si possa compiere senza toccare a quella parte del patrimonio che frutta, e cioè destinando ad essa solamente il valore del palazzo ove oggi ha sede il Pio Istituto; gli avanzi annuali, i risparmi nel dazio consumo, che farebbero da soli ben 12,000 lire annue, basteranno sicuramente al ricovero di quel maggior numero di infelici di cui la nuova sede sarà capace. E non va dimenticato che migliorare le condizioni igieniche del ricovero vuol dire scemare il numero dei malati, i quali gravano sul bilancio col loro costo, maggiore che per i sani.

Ora l'Amministrazione ritiene che non le potrà mancare quel contributo benefico che permetterà di condurre a fine la grande opera. Di ciò l'affida il cuore di Milano, l'affida sopra tutto il conoscere le benemerienze della nostra Cassa di Risparmio. La quale ha sempre con illuminata larghezza appoggiate le utili iniziative della beneficenza lombarda, alle stesse destinando nell'ultimo quadriennio l'importante capitale di L. 10,316,774.

Febbraio 1906.

AVV. PIETRO MANFREDI.

PIO ALBERGO TRIVULZIO

## Consiglio degli Orfanotrofi e del Pio Albergo Trivulzio di Milano

*Seduta del giorno 12 Ottobre 1905.*

### Stralcio del Processo Verbale

Il Consigliere Delegato per il **Pio Albergo Trivulzio**, signor Dott. Vincenzo Beduschi, riferisce intorno al Conto Consuntivo di tale Istituto per l'anno 1904, e ne constata le ottime risultanze.

Elogia la Direzione del Luogo Pio e gli Uffici dell'Amministrazione, i quali tutti contribuirono, nell'ambito delle loro attribuzioni, ai buoni risultati del Consuntivo in esame; in modo speciale rivolge una lode alla Ragioneria per la chiara e dettagliata esposizione, colla quale il Consuntivo stesso viene presentato.

Facile e gradito riesce il compito degli Amministratori, quando possono fare sicuro assegnamento sulla intelligente e solerte cooperazione degli Uffici: cooperazione che egli è ben lieto oggi attestare davanti al Consiglio di aver sempre trovato in tutti i signori impiegati.

Propone quindi di approvare il Conto Consuntivo 1904 nelle seguenti risultanze:

Rendita lorda patrimoniale . . . . .	L.	557,240.69
Pesi e spese inerenti . . . . .	»	212,957.63
		<hr/>
Rendita netta patrimoniale . . . . .	L.	344,283.06
Rendita di beneficenza . . . . .	»	2,257.03
		<hr/>
Totale Rendita disponibile . . . . .	L.	346,540.09
Spesa di beneficenza . . . . .	»	284,171.49
		<hr/>
Avanzo di Rendita . . . . .	L.	62,368.60

**Consistenze Patrimoniali.**

Attività netta al 1° Gennaio 1904 . . . . .	L. 9,987,893.30
Aumento patrimoniale . . . . .	» 222,150.19
Attività rettificata al 1° Gennaio 1904. . . . .	L. 10,210,043.49
Avanzo di Rendita . . . . .	» 62,368.60
Attività netta al 31 Dicembre 1904. . . . .	<u>L. 10,272,412.09</u>

Il Consiglio approva, ed incarica la Presidenza di sottoporre tale Consuntivo all'approvazione del Consiglio di Prefettura previa le pubblicazioni di legge.

IL PRESIDENTE

Avv. PIETRO MANFREDI

*I Consiglieri:* CESARE DE CAPITANEJ D' ARZAGO - LINDA MALNATI -  
Avv. SPERI MARCORA - Dott. VINCENZO BEDUSCHI - Ing. GIUSEPPE CHIODI  
- Avv. GIOVANNI PALEARI.

IL SEGRETARIO GENERALE

Avv. ACHILLE GIULINI.

# RAPPORTO DELLA RAGIONERIA

23 Settembre 1905.

*Onorevole Consiglio,*

In adempimento dei propri incombeni, rassegna chi scrive il **Conto Consuntivo 1904** di questo **Pio Albergo Trivulzio**, compilato ancora col classico sistema lombardo di scritturazione contabile: sistema che va pur troppo a cessare definitivamente, a far tempo dal successivo esercizio, per sostituirvi quello prescritto dalla legge 17 Luglio 1890 e dall'analogo regolamento di contabilità per le Istituzioni Pubbliche di Beneficenza.

Le variazioni nelle consistenze patrimoniali, segnalate in sede riassuntiva del proposto Conto colla denominazione di sopravvenienze e insusistenze attive e passive, determinarono nel loro complesso un aumento nitido di . . . . . L. 222,150.19

di cui: per . . . . . L. 111,845.—

    è il conseguito maggior prezzo della possessione *Lanfroja*, stata venduta a quel fittabile per . . . L. 270,000.—

    in confronto al minor valore peritale allibrato in . . . . . » 158,155.—

L. 111,845.—

per . . . . . » 56,125.—

    è l'importo netto del legato di L. 60,000.— disposto dal pio benefattore Vincenzo Cartis a favore di questo Pio Albergo;

per . . . . . » 2,717.53

    è la quota spettante a questo Luogo Pio, in ragione del 41.73 % sulle ripartite L. 6,512.18 di giacenze d'onorari a carico comune fra queste Cause Pie.

A riportare . . . L. 170,687.53

	Riporto . . .	L. 170,687.53
per . . . . .	»	625.—
è l'utile conseguito nella vendita di N. 50 Obbligazioni del Prestito di Roma a L. 512.50 cadauna, in confronto all'alibrato loro valor nominale di L. 500.—		
(sopravvenienze attive reali) . . . . .	L.	171,312.53
per (sopravvenienze attive figurative) . . . . .	»	875.—
è la capitalizzazione al 100 per 5 delle L. 43.75 di annuo affitto perpetuo del partitore Trivulzio: sin qui ritenuto competente all'Utenza di Roggia Cavallera Crivella e quindi avvocato per intero al Pio Albergo Trivulzio onde affermarli maggiormente il diritto di proprietà della Roggia suddetta; per ultimo, le insussistenti . . . . .		
	»	58,526.—
rappresentano semestralità di pigioni state anticipate col 29 Settembre 1903 e ritenute, per ragioni di continuità, competenti al successivo esercizio; epperò registrate al 1.° Gennaio 1904 come residui passivi, che si eliminano in ordine al tassativo disposto del già menzionato regolamento contabile.		
Totale sopravvenienze attive e insussistenze passive. . . . .	L.	230,713.53
Deducesi: il <i>sopravvenuto</i> debito inesigibile di altro degli inquilini della casa in Piazza P. Ferrarj, N. 3 per. . . . .		
	L.	344.25
l' <i>insussistenza</i> pel maggior prezzo di . . . . .		
	»	7,786.70
pagato, acquistando L. 11,480 d'annua Rendita tipo 3.50 %, in confronto del corrispondente valor nominale stato allibrato;		
pure l' <i>insussistenza</i> pel capitale costituito all'annualità già livellaria di L. 20.59 che si addebitava all'Utenza di Roggia Cavallera Crivella e che ora si depenna per meglio affermare i diritti del Luogo Pio sulla Roggia suddetta, giusta analogo voto legale . . . . .		
	»	411.80
Conseguentemente si elimina l'annualità stessa di. . . . .		
	»	20.59
Totale sopravvenienze passive e insussistenze attive. . . . .	L.	8,563.34
	»	8,563.34

Ritorna il più sopra accennato aumento patrimoniale di L. 222,150.19

	Riporto . . .	L. 222,150.19
al quale aggiungendo l'emerso avanzo di rendita di. . . . .	»	62,368.60
ne consegue complessivo aumento patrimoniale di . . . . .		
	L.	284,518.79
sinteticamente dimostrato: da maggiori attività al 31 Dicembre, in confronto di quelle al 1.° Gennaio, per L. 247,520.51 e da minori passività finali, a fronte delle iniziali, per. . . . .		
	»	36,998.28
	L.	284,518.79

Infatti, il patrimonio netto di questo Pio Albergo, accertato al 1.° Gennaio in . . . . . L. 9,987,893.30  
 saliva il 31 Dicembre a . . . . . » 10,272,412.09  
 aumentando appunto di . . . . . L. 284,518.79

Ritenute sufficientemente delineate nel vero loro modo di essere le consistenze patrimoniali di questo Pio Albergo Trivulzio, si passa ora ad esaminare le risultanze d'esercizio, confrontandole, nei singoli capitoli di rendite, pesi e spese, fra il proposto Conto Consuntivo e il corrispondente Bilancio Preventivo 1904: giusta il disposto dell'art. 65, lettera e) del regolamento contabile per la vigente legge sulle Istituzioni Pubbliche di Beneficenza.

(Vedi allegato A).

Emerge, dagli istituiti confronti, un sensibile aumento di reddito nel capitolo degli affitti: aumento particolarmente dovuto al noto rincaro generale delle pigioni urbane. Aggiungasi il nuovo canone locatizio che si percepisce per l'affitto di parte dell'area stata acquistata per fabbricarvi, in futuro tempo, più ampia sede di questo Pio Albergo; nè va trascurato il computo di maggior sovrimposta comunale afficiente i beni rurali, la quale, essendo tutta a carico dei fittabili, viene conglobata nel rispettivo fitto; complessivamente . . . . . L. 6,977.90

Seguono, come maggior reddito, i proventi ordinari e straordinari di gestione patrimoniale, che figurano in più del presunto per . . . . . L. 3,926.84  
 atteso l'avervi ascritto, giusta la Deliberazione Consigliare 23 Giugno 1904, l'importo dei meccanismi di pile rilevati, in sede di bilancio di riconsegna del podere Resica, dal fittabile Domenico Vitali pel prezzo di perizia in consegna

A riportare . . . L. 3,926.84 L. 6,977.90

Riporti . . . . .	L. 3,926.84	L. 6,977.90
(L. 3,900); aggiungonsi i maggiori proventi della beneficenza conseguiti: per . . . . .	L. 242.77	
da maggior peculio abbandonato da ricoverati defunti;		
per . . . . .	» 683.20	
dall'effettivo maggior scarto dei capi di vestiario e di biancheria venduti ai cen- ciaiuoli;		
per . . . . .	» 31.06	
da maggior ricavo vendita dei rifiuti di cucina e del refettorio, che in passato cedevano a favore degli inservienti.		
Complessivamente . . . . .	<u>L. 957.03</u>	» 957.03
		» 4,883.87
Anche il capitolo <i>Prodotto de' fondi oltre il fitto</i> presenta un sensibile aumento di . . . . .		» 1,889.20
avendo il competente Ufficio Tecnico ritenuto maggior numero di alberi d'alto fusto meritevoli d'essere abbattuti sui poderi Grande e Foreste, Molinetto e Porta: stati venduti a quel fittabile di entrambi, Sig. Ferrari, previa la debita autorizzazione della Superiorità Tutoria.		
Il modesto aumento nel capitolo <i>Interessi attivi</i> per proviene da somme, in più del presunto, temporaneamente collocate a frutto presso la locale Banca Popolare; avendolo consentito il buon andamento amministrativo mantenutosi in tutto il decorso dell'esercizio.		» 237.37
Aumento totale . . . . .	L. 13,988.34	
Diminuì invece la rendita degli Effetti pubblici di . . . . .	» 4,180.51	
per seguita vendita di Certificati del Debito Pubblico 4.50 p. % e di Obbligazioni del Prestito di Roma onde effettuare il pagamento ai Consorti Lavelli del pattuito prezzo dell'area alla Cascina Chiusa, sulla quale sorge già la Lavanderia a vapore resa di proprietà e uso comune di questi tre Pii Istituti, e ove si vuole erigere la nuova sede del Pio Albergo Trivulzio, come si è già detto più sopra.		
Riducesi quindi il maggior reddito in Consuntivo a . . . . .	L. 9,807.83	

Riporto . . . . .	L. 9,807.83
e aggiungendovi le minori spese o economie verificatesi in alcuni capitoli del Consuntivo medesimo per . . . . .	L. 45,074.61
previa deduzione della eccedenza di spese emerse in altri capitoli per complessive . . . . .	» 8,338.70
	<u>L. 36,735.91</u>
	» 36,735.91
ne consegue miglioramento di Consuntivo, a fronte del Preventivo, per . . . . .	L. 46,543.74
Delle minori spese o economie preindicate si dà ragione per sommi capi, accennando come le presunte opere di riparazioni ordinarie, straordinarie e speciali, occorrenti agli stabili urbani e rurali pel ragguardevole importo di . . . . .	L. 54,641.—
e di quelle ai locali dell'Istituto per . . . . .	» 18,200.—
	<u>L. 72,841.—</u>
in totale . . . . .	L. 72,841.—
siansi ridotte rispettivamente a . . . . .	L. 41,994.70
ed a . . . . .	» 3,344.76
	<u>» 45,339.46</u>
determinando una economia di . . . . .	L. 27,501.54

conseguita coll'aver limitate o differite alcune opere speciali e straordinarie alle case in Milano, agli edifici in campagna e alle roggie inservienti i poderi del Luogo Pio; fatto particolare accenno, in sede di Beneficenza, alla sospensione delle opere di fognatura della casa in via Signora N. 6 e allacciamento con quella dell'Istituto, nonchè ad altre opere straordinarie, pure sospese in vista di probabile futuro trasloco di questa comunità in altra sede, pendendo studi e progetti al riguardo.

Segue, come rilevante economia o minor spesa, quella verificatasi nel capitolo del *Vitto ai ricoverati* per L. 8,726.50, dovuta a minor consumo di pane, riso, carni e salumi in confronto al presunto fabbisogno per dette voci: tenuto conto degli sconti non indifferenti ottenuti nella stipulazione dei relativi contratti d'appalto.

L'economia nel capitolo *Vestiario e Biancheria* per l'importo di L. 2,519.51 deriva da un numero minore di abiti nuovi passati in uso e quindi da minore svalutazione dei medesimi.

Parimenti la minor spesa per *Lumi e Combustibili* emersa in L. 2,207.80 procede da effettivo minor gas e coke consumati nel decorso dell'anno, avuto riguardo specialmente all'invernata che fu piuttosto mite e bella.

Nelle spese di *Culto e Funerarie* l'economia di L. 1,168.55 va attribuita, più che altro, alla gratuità dei trasporti civili, accordata dal Comune col 1.° Gennaio 1904.

Ritenute le altre minori spese o economie non meritevoli di particolari considerazioni, chiudesi la rassegna delle differenze in più o in meno fra le risultanze del Preventivo e quelle del Consuntivo in esame: previo accenno alla spesa nitida di Beneficenza che, presunta in L. 310,360.23 per 860 ricoverati equivalenti a bocche 314,760, col costo giornaliero di L. 0.98.60, si è limitata a L. 279,124.46 per 863 <sup>23</sup>/<sub>100</sub> ricoverati in media effettivi, pari a bocche 316,032 col costo giornaliero, pure effettivo, di L. 0.88.32.

Da sintetico confronto, in sede d'esercizio, fra il proposto Conto Consuntivo 1904 e quello dell'antecedente anno 1903 (stato regolarmente approvato), emergono nel primo maggiori rendite per . . . . . L. 12,673.52 e minori spese per . . . . . » 14,825.—

da determinare un miglioramento in Consuntivo 1904 di . . . . . L. 27,498.52 comprovato, sommariamente, dalla differenza fra il cospicuo avanzo di rendita dell'esercizio 1904 di . . . . . L. 62,368.60 e quello, più modesto, del 1903 di . . . . . » 34,870.08  
L. 27,498.52

Attesochè le cause che provocarono risultanze siffatte sono, nelle loro linee generali, quelle medesime che determinarono le risultanze di confronti fra Preventivo e Consuntivo, più sopra enunciate, non reputasi del caso il dover insistere al riguardo; onde si passa senz'altro ad esaminare la situazione amministrativa, parte integrante dello stato dei capitali, dalla quale rilevasi come il disavanzo iniziale di . . . . . L. 31,347.78 siasi tramutato nell'avanzo finale di . . . . . » 58,710.79 migliorandosi la situazione stessa di . . . . . L. 90,058.57

Infatti la disponibilità di cassa che al 1.° Gennaio era di . . . . . L. 32,682.26 saliva in chiusura dell'esercizio a . . . . . » 67,397.91  
L. 34,715.65

Parimenti i residui attivi iniziali per complessive . . . . . L. 6,415.78 salirono in fine a . . . . . » 7,479.69  
L. 1,063.91  
» 1,063.91

A riportare . . . L. 35,779.56 L. 90,058.57

Riporti . . . L. 35,779.56 L. 90,058.57  
i residui passivi, invece, di L. 70,445.82  
quali erano in principio, discesero in fine dell'esercizio a » 16,166.81  
determinando un miglioramento di . . . . . L. 54,279.01  
» 54,279.01  
Onde il complessivo miglioramento suindicato di . . . . . L. 90,058.57

Compiuta così la succinta e modesta rassegna delle risultanze del Conto Consuntivo 1904 di questo Pio Albergo Trivulzio, più meritevoli di particolari commenti, attende il referente l'approvazione dello stesso Conto, tanto da parte di questo Onorevole Consiglio che della locale Superiorità Tutoria.

Con stima

IL RAGIONIERE CAPO  
Grasselli.

CONTO CONSUNTIVO 1904 DEL PATRIMONIO, DELLE RENDITE

Table showing financial activities for 1904, including 'Attività al 1° Gennaio 1904', 'Rendite del Patrimonio stabile', 'Rendite del Patrimonio mobile', and 'Passività al 31 Dicembre 1904'. Columns include descriptions, currency amounts (L.), and percentages.

RIASSUNTO.

Summary table (RIASSUNTO) showing the balance of the patrimony at the beginning and end of the year, categorized by 'PATRIMONIO al 1° Gennaio 1904' and 'ESERCIZIO 1904'. It includes sub-totals for 'Attività netta', 'Rendite patrimoniali', and 'Avanzo di rendita dell'anno'.

E DELLE SPESE DEL PIO ALBERGO TRIVULZIO DI MILANO

Table showing expenses for the Pio Albergo Trivulzio in Milan, including 'Passività al 1° Gennaio 1904', 'Pesi Patrimoniali', 'Pesi d'Amministrazione', 'Spese d'Amministrazione', 'Spese di Beneficenza', and 'Attività al 31 Dicembre 1904'. Columns include descriptions, currency amounts (L.), and percentages.

DIMOSTRAZIONE.

Detailed comparison table (DIMOSTRAZIONE) showing the balance of assets and liabilities at the beginning and end of the year. It includes sub-totals for 'ATTIVITÀ' and 'PASSIVITÀ' and compares them with the summary on page 12. Includes a 'RIMANENZE' section.









## Consiglio degli Orfanotrofii e del Pio Albergo Trivulzio di Milano

*Seduta del giorno 12 Ottobre 1905.*

### Stralcio del Processo Verbale

Il Consigliere De' Capitanej riferisce intorno al Consuntivo 1904 dell'Orfanotrofio Maschile.

Premessa una lode alla Direzione dell'Istituto ed agli Uffici tutti d'Amministrazione, i quali contribuirono alle buone risultanze del Consuntivo in esame, ne propone la approvazione nelle seguenti risultanze:

Rendita lorda patrimoniale . . . . .	L.	416,235.55
Pesi e spese inerenti. . . . .	»	163,714.30
<hr/>		
Rendita netta patrimoniale . . . . .	L.	252,521.25
Rendita della beneficenza . . . . .	»	23,496.34
<hr/>		
Totale Rendita disponibile . . . . .	L.	276,017.59
Spesa di beneficenza . . . . .	»	242,108.17
<hr/>		
Avanzo di Rendita . . . . .	L.	33,909.42

### Consistenza Patrimoniale.

Attività netta al 1° Gennaio 1904 . . . . .	L.	6,913,053.46
Aumento patrimoniale . . . . .	»	243,689.66
<hr/>		
Attività rettificata al 1° Gennaio 1904 . . . . .	L.	7,156,743.12
Avanzo di Rendita . . . . .	»	33,909.42
<hr/>		
Attività netta al 31 Dicembre 1904 . . . . .	L.	7,190,652.54

Il Consiglio approva, ed incarica la Presidenza di sottoporre tale Consuntivo all'approvazione del Consiglio di Prefettura, previa la pubblicazione di legge.

IL PRESIDENTE

Avv. PIETRO MANFREDI

*I Consiglieri:* CESARE DE CAPITANEJ D'ARZAGO - LINDA MALNATI -  
Avv. SPERI MARCORA - Dott. VINCENZO BEDUSCHI - Ing. GIUSEPPE CHIODI  
- Avv. GIOVANNI PALEARI.

IL SEGRETARIO GENERALE  
Avv. ACHILLE GIULINI.

## RAPPORTO DELLA RAGIONERIA

29 Settembre 1905.

*Onorevole Consiglio,*

Il Conto Consuntivo generale di questo Orfanotrofio Maschile presenta al 31 Dicembre 1904 un'attività di . . . . . L. 7,190,652.54 in confronto di quella accertata al 1° Gennaio, stesso anno, di » 6,913,053.46

Onde un aumento nitido di . . . . . L. 277,599.08 risultante da rettifiche nelle consistenze patrimoniali, per effetto di sopravvenienze e insussistenze attive o passive, che determinarono un incremento di . . . . . L. 243,689.66 cui aggiungesi l'emerso avanzo di rendita per » 33,909.42  
L. 277,599.08

Sopravvennero infatti, come *aumento reale*:

*Cap. 1.°* il corrispettivo di concessione alla Ditta Polenghi per impianto di conduttura elettrica attraverso i beni di questo Luogo Pio in territorio di Brembio . . . . . L. 2,536.90 simile del permesso accordato ai signori Passerini Daniele e Merlini Teresa di coprire parte del colatore Bonone, pure in territorio di Brembio . . . . . » 59.50  
L. 2,596.40

*Cap. 2.°* la metà laudemio conseguita in sede di affrancazione del livello Rosti Mosè . . . . . » 149.10

*Cap. 4.°* il maggior prezzo conseguito nella vendita di parecchi effetti pubblici in confronto all'allibrato loro valore nominale . . . . . » 1,633.85  
L. 1,633.85

A riportare . . . L. 4,379.35

	Riporto . . . L.	4,379.35	
<i>Cap. 9.°</i> il legato disposto dal pio benefattore Vincenzo Cartis di L. 25,000.—, esatte al netto di tassa e spese in . . . . .	L.	23,386.—	
altro legato disposto da Pacini Edoardo, esente d'ogni peso, in . . . . .	»	5,000.—	
			» 28,386.—
<i>Cap. 17.°</i> la quota spettante a questo Luogo Pio sulle ripartite giacenze a tutto il 1904 degli onorari a carico comune di queste Opere Pie, giusta gli Atti al N. 680 del 1904	»	2,192.65	
			» 213,651.33
e come aumento figurativo:			
<i>Cap. 4.°</i> la maggior capitalizzazione al vero suo valor nominale del 100 per 3 della Rendita portata da certificati d'analogo tipo, in confronto di quella stata costituita sulla base di L. 100 ogni L. 5 di reddito . . . . .	»	213,651.33	
Aggiungasi, come aumento reale:			
<i>Cap. 13.°</i> l'insussistente capitale passivo di . . . . .	»	7,500.—	
corrispondente all'assegno vitalizio di L. 375 a favore dell'ex Barnabita Sac. Preda, morto nel decorso dell'esercizio.			
E figurativamente:			
<i>Cap. 18.°</i> gli eliminati residui passivi o debiti al 1.° Gennaio per . . . . .	»	15,087.50	
che rappresentavano anticipazioni semestrali di affitto o annualità di precari, riferibili al successivo esercizio, non ammessi come tali dalle vigenti disposizioni regolamentari sulla contabilità delle Opere Pie.			
<i>Cap. 26.°</i> la depennata giacenza per legati di culto inadempiti a tutto il 1904, giusta gli Atti al N. 701 del 1905 . . . . .	»	7,174.40	
<b>Complessivo aumento per sopravvenienze attive ed insussistenze passive . . . . .</b>	<b>L.</b>	<b>278,371.23</b>	
Detraggonsi, a titolo di insussistenze attive:			
<i>Cap. 4.°</i> la differenza fra il prezzo d'acquisto sopra pari e il rispettivo valor nominale stato allibrato per le L. 1,099.— Rendita 3 % . . . . .	L.	832.35	
<i>Cap. 4.°</i> quella fra il minor rimborso conseguito nella estrazione di N. 13 Cartelle del Prestito a premio 1866 della Città di Milano e il loro valor nominale . . . . .	»	6.90	
A riportare . . . L.	839.25	L.	278,371.23

	Riporti . . . L.	839.25	L.	278,371.23
<i>Cap. 28.° e 33.°</i> il depennamento di residui attivi o crediti d'amministrazione al 1.° Gennaio 1904 per semestri anticipati nel 1903 di prestazioni vitalizie e salari, che si eliminano per ragioni contabili di già accennate . . . »				
		805.—		
<i>Cap. 43.°</i> la maggiore svalutazione (in seguito a più rigorosa verifica) applicata alle merci e ai capi tanto di vestiario che di biancheria, giusta la Consigliare Deliberazione 15 Giugno 1905 al N. 960 corrente anno . . »				
		33,037.32		
			»	34,681.57
<i>aumento liquido</i> , ad esito di rettifiche nelle consistenze attive e passive . . . . . L.				
		243,689.66		
oltre al già menzionato avanzo di rendita dell'esercizio di . . »				
		33,909.42		
				L. 277,599.08
Ritorna il complessivo aumento di . . . . .				
In merito al quale avanzo di rendita, si espone un prospetto di confronto delle rendite e spese presunte con quelle effettivamente emerse a chiusura dell'esercizio di cui trattasi, tanto in sede di gestione patrimoniale che in quella di beneficenza annotandone le differenze in più o in meno per ogni capitolo rispettivo. — ( <i>Vedi allegato A</i> ).				
Dall'istituito confronto fra Preventivo e Consuntivo 1904, rilevasi in quest'ultimo:				
	maggior reddito per fitti di case, terreni, acque e precari, di	L.	2,470.94	
	maggior prodotto de' fondi, riservato al Luogo Pio locatore			
	oltre il fitto, di . . . . .	»	2,261.30	
	interessi in più percetti . . . . .	»	221.28	
	maggiori proventi di gestione patrimoniale . . . . .	»	236.20	
				L. 5,189.72
conseguentemente <i>maggior reddito patrimoniale lordo</i> per L.				
Sono però a dedursi:				
	il rateo del livello Rossi, affrancato il 7			
	Aprile 1904 . . . . .	L.	45.65	
e la scemata rendita di titoli per vendita di N. 69 Obbligazioni Città di Roma e Risana-				
mento Napoli, onde fronteggiare la spesa di concorso nell'impianto della Lavanderia a va-				
	A riportare . . . L.	45.65	L.	5,189.72

Riporti . . . . .	L.	45.65	L.	5,189.72
pore, resa comune ai tre Istituti, nonchè per affrancare questo Orfanotrofio Maschile dall'assegno perpetuo di annue L. 381,44 dovuto alla attigua chiesa di S. Pietro in Gessate, di suo patronato . . . . .				
	»	1,345.50	»	1,391.15
Residua una maggior rendita patrimoniale liquida di . . . . . L. 3,798.57				
da conglobarsi con quella, pure liquida, della beneficenza di costituita da maggior quota guadagni dei ricoverati che frequentano le officine esterne e da più vistosi proventi diversi, ordinari e straordinari, per . . . . .				
	L.	1,328.20		
	»	1,358.14		
	L.	2,686.34		
ottenendosi complessive maggiori rendite in Consuntivo per . . . . . L. 6,484.91				
I pesi e le spese, più o meno largamente presunti, tanto per la gestione patrimoniale che per quella della beneficenza, in . . . . . L. 431,368.90				
risultarono di . . . . . » 405,822.47				
determinando minori spese in Consuntivo per . . . . . L. 25,546.43				
comprovate da limitazioni di spese ed economie in alcuni capitoli pel ragguardevole importo di . . . . . L. 29,648.57				
in confronto ad eccedenze in altri per sole . . . . . » 4,102.14				
	L.	25,546.43		
La maggior diminuzione di spesa in Consuntivo, a fronte del Preventivo, si è verificata nelle riparazioni patrimoniali ordinarie e straordinarie agli stabili urbani e rurali, nonchè alle roggie e al fiume Lambro, per . . . . . L. 9,188.11				
e cioè: per . . . . . L. 2,420.36				
nel lotto IX di Milano, col sospendere la ricorso ai tetti e il cambio di frontalini e canali in corso Vittoria, e differendo alcune opere speciali alla casa in via Senato 22: ritenuto che il mancato rifacimento dei plafoni ai locali sot-				
A riportare . . . . .	L.	2,420.36	L.	9,188.11

Riporti . . . . .	L.	2,420.36	L.	9,188.11
tostanti l'archivio di questi Uffici patrimoniali (di compendio della casa propria dell'Istituto) copra la maggior spesa di adattamento delle officine interne del Luogo Pio da affittarsi;				
	»	6,982.27		
nel lotto II di Linate, diminuzione particolarmente dovuta: alla sospesa costruzione di locali uso lavanderia, a risparmio nella riforma dello stallone alla Salesina, e ai mancati danni del fiume Lambro;				
	»	196.41		
nel lotto III di Brianza, essendosi limitata la manutenzione agli stabili di Maresso e di Valgrehentino;				
	»	86.22		
il minor premio d'assicurazione contro l'incendio;				
	L.	9,685.26		
Tenuto conto della poca eccedenza di spese nei tre lotti di Robecco, Inzago e Brembio per complessive . . . . . » 497.15				
ritorna la suindicata economia di . . . . . L. 9,188.11				
Segue, come minor spesa, quella emersa nel capitolo delle diverse di amministrazione e d'ufficio, per . . . . . » 1,524.76				
causa: la minor quota incumbente a questo Luogo Pio sulle spese promiscue, il limitato numero di trasferte dell'Ufficio Tecnico, i pochi atti legali, il nessun carico al Luogo Pio stesso pei contratti d'appalto e, in genere, una certa qual parsimonia avvertita nelle minute spese ordinarie e straordinarie.				
	»	255.25		
Diminuiscono i legati e le prestazioni vitalizie di . . . . . » 235.54				
per seguita affrancazione dell'assegno annuo perpetuo di già mil. L. 500, ora it. L. 381.44, all'attigua chiesa di S. Pietro in Gessate onde sia ornata e riparata.				
A riportare . . . . .	L.	11,203.66		

Riporto . . .	L.	11,203.66	
Delle minuscole diminuzioni nei capitoli: interessi, fitti e precari passivi, onorari, salari ed emolumenti, per complessive non è il caso di farne particolare menzione.	»	17.68	
		<hr/>	L. 11,221.34

È però da rilevarsi l'aumento nelle imposte, sovrimposte e tasse, per . . . . . L. 2,770.95  
 attesa l'accresciuta aliquota nella sovrimposta provinciale sui terreni e fabbricati.

Parimenti si tien conto delle . . . . . »	461.54	
in più nelle pensioni vitalizie, per maggior quota emersa a carico di questo Luogo Pio sulle promiscue, a risultanza d'analogo riparto.		
Aggiungesi l'insignificante aumento nei fitti perpetui passivi di . . . . . »	-.25	
per consolidamento spese di quitanza.	<hr/>	L. 3,232.74
	»	<hr/> 3,232.74

Emergono minori spese effettive patrimoniali di . . . .	L.	7,988.60
Anche la gestione di beneficenza presentò, a chiusura dell'esercizio, minori spese in vari capitoli per contro poca eccedenza in due soli: Onorari, e Lumi e combustibili per. . . . . »	L.	18,427.23
		869.40
determinando minori spese effettive per . . . . .	L.	<hr/> 17,557.83

Delle quali si dà ragione in dettaglio come segue:

*Riparazioni ai locali dell'Istituto* in meno del Preventivo . . . . . L. 2,947.37  
 per differita ricorso di tetti e altro.

*Pensioni vitalizie*, simile . . . . . » 245.36  
 per morte dell'ex infermiera.

*Vitto ai Ricoverati*. . . . . » 1,476.63  
 per minor consumo effettivo e minor prezzo d'appalto del latte, pane, riso e vino, e per l'abolizione della margarina, contro aumento di carni, burro e grana.

A riportare . . L. 4,669.36 L. 7,988.60

Riporti . . .	L.	4,669.36	L.	7,988.60
<i>Medici, medicinali e spese d'infermeria</i> »	305.61			
economia di medicine, disinfettanti e cura balnearia, contro maggior spesa per assunzione provvisoria d'altra infermiera.				
<i>Vestiario e biancheria</i> . . . . . »	6,652.48			
economia di bucato, usando della Lavanderia a vapore comune ai tre Istituti, e minori capi consunti in confronto al largo fabbisogno presunto.				
<i>Manutenzione del mobilio</i> . . . . . »	662.37			
minori richieste d'opere da ramiere-idraulico, lattoniere, seggiolajo, verniciatore ed altri; minori capi passati allo scarto, contro maggiore svalutazione dei nuovi.				
<i>Istruzione ed Educazione</i> . . . . . »	5,790.42			
economia di due assistenti, soppressione della scuola di lavoro educativo, minor importo oggetti di cancelleria, materiale scolastico, strumenti musicali, e mancata solennità nella premiazione degli orfani studenti.				
<i>Culto e Funerali</i> . . . . . »	110.20			
parziale economia sul fondo <i>impreviste</i> per culto, e gratuità di trasporti civili, accordata dal Comune.				
<i>Diverse di beneficenza</i> . . . . . »	236.79			
limitato acquisto di suppellettili e oggetti vari quali: piatti e vasellame in ferro smaltato, posate, terraglie, vetrerie, carta, corda, fiamiferi, spazzole, pettini ed altro.				
				L. 18,427.23
Dedotta l'indicata eccedenza di spesa in . . . . . »	869.40			
ritorna l'effettiva minor spesa della beneficenza di . . . . .	L.	17,557.83		
		<hr/>		» 17,557.83
che, conglobata colla più sopra indicata minor spesa patrimoniale, costituisce il complesso delle <i>minori spese nel Consuntivo 1904</i> di . . . . .				L. 25,546.43



Riporto . . . . .	L. 25,546.43
le quali a loro volta conglobate colle maggiori rendite già enunciate di . . . . .	» 6,484.91
danno un totale miglioramento in Consuntivo a fronte del Preventivo di. . . . .	L. 32,031.34
Ciò è quanto può comprovarsi in via sommaria, confrontando l'avanzo di rendita preventivato in . . . . .	L. 1,878.08
con quello effettivamente emerso di. . . . .	» 33,909.42
	<u>L. 32,031.34</u>

Come ultimo e definitivo confronto fra le risultanze del Preventivo e quelle del Consuntivo 1904, accennasi alla spesa nitida della beneficenza che, presunta in L. 238,856.— per N. 385 ricoverati in media per tutto l'anno, pari a bocche 140,910, con un costo giornaliero di L. 1.69.51, si ridusse a L. 218,611.83 bensì per un numero di ricoverati in media, limitato a 380 <sup>mm</sup>, pari a bocche 139,313 colla diaria di L. 1.56.92, ma con una minor spesa nitida di L. 20,244.17 che ha determinato un costo minore di L. 0,12.59 al giorno.

Da un sommario confronto fra il Conto Consuntivo 1904 e l'antecedente 1903, emerge nel primo una diminuzione di rendite di complessive. . . . . L. 1,501.81

dovuta al mancato reddito di alcuni effetti pubblici stati venduti per acquistare la comproprietà, nella misura di <sup>3</sup>/<sub>10</sub>, della Lavanderia a vapore resa comune ai tre Istituti: ritenuto il minor prodotto de' fondi oltre il fitto compensato dal maggior reddito delle case in Milano.

Emerge però una diminuzione anche nelle spese per. . . » 13,172.58 da attribuirsi per intero a sospese o differite riparazioni ordinarie, straordinarie e speciali agli stabili in città e in campagna, comprese quelle alla sede dell'Istituto.

Onde va ritenuto il Conto Consuntivo 1904, nelle sue risultanze economiche dell'esercizio, superiore a quello del 1903 di L. 11,670.77

Infatti l'avanzo di rendita dell'esercizio 1904 fu di . . . . .	L. 33,909.42
e quello del 1903 di sole . . . . .	» 22,238.65
ossia minore per . . . . .	<u>L. 11,670.77</u>

Rilevasi però dal Consuntivo 1903 che colla spesa nitida di beneficenza di L. 221,209.19 si provvide al ricovero di ben N. 390 <sup>mm</sup> orfani in media per tutto l'anno con una diaria di L. 1.55.28 cadauno mentre in Con-

suntivo 1904 la limitata spesa nitida di beneficenza, di L. 218,611.83, bastò a soli N. 380 <sup>mm</sup> orfani in media; per cui si elevò il relativo costo giornaliero a L. 1.56.92: aumento attribuibile al maggior coefficiente di spesa che si ripercuote su ciascun orfano ricoverato a titolo di onorari, salari e spese d'ufficio, aventi carattere di spese fisse.

Accennandosi alla situazione amministrativa che integra lo stato dei capitali, in corrispondenza al risultato ultimo del conto economico di gestione generale, va segnalato l'avanzo conseguitosi di. . . L. 6,537.01 in confronto all'iniziato *disavanzo* amministrativo dell'esercizio precedente di . . . . . » 19,884.22 ond'è chiarita la situazione amministrativa stessa in quanto è migliorata di . . . . . L. 26,421.23

Lo dimostra l'accresciuta disponibilità finale di cassa di . . . . .	L. 17,885.07
e l'aumento dei residui attivi finali di. . . . .	» 177.62
	<u>L. 18,062.69</u>

cui aggiungesi la diminuzione nei residui passivi finali di . . . . .	» 8,358.54
	<u>L. 26,421.23</u>

Concorsero a migliorare la suaccennata situazione amministrativa: anzitutto il copioso avanzo di rendita, che determinò maggiori disponibilità di cassa, la eliminazione di quei residui passivi che rappresentavano ratei di pigioni anticipate, e il depennamento di oneri di culto inadempiti, la cui giacenza gravava appunto la situazione amministrativa.

Si chiude la presente colla piena fiducia che il proposto Conto Consuntivo avrà la invocata approvazione, tanto da parte dell'Onor. Consiglio che della Superiorità tutoria.

Con ossequio

IL RAGIONIERE CAPO

Grasselli.

CONTO CONSUNTIVO 1904 DEL PATRIMONIO, DELLE RENDITE

<b>Attività netta al 1.° Gennaio 1904.</b>		L.	7,711,928	97
Sopravvenienze attive verificatesi nell'anno	L.	248,609	33	
Insussistenze attive verificatesi nell'anno	"	34,681	57	
			213,927	76
<b>Attività rettificata al 1.° Gennaio</b>		L.	7,925,856	73
<i>Rendite del Patrimonio stabile.</i>				
Fitti di case, terreni, acque e precari	L.	314,185	55	
Prodotti dei fondi oltre il fitto	"	7,261	30	
Livelli, decime, fitti perpetui e censi	"	1,362	13	
			322,808	98
<i>Rendite del Patrimonio mobile.</i>				
Interessi di capitali a mutuo	L.	321	28	
Rendite di effetti pubblici ed altre carte valori	"	92,619	09	
Legati ed assegni perpetui	"	150	—	
Proventi diversi	"	336	20	
			93,426	57
	L.		416,235	55
<i>Rendite di Beneficenza.</i>				
Quota spettante al Luogo Pio sul guadagno dei ricoverati	L.	20,328	20	
Proventi diversi	"	3,168	14	
			23,496	34
	L.		439,731	89
<b>Passività al 31 Dicembre 1904.</b>	L.		728,218	74
	L.		9,093,807	36

RIASSUNTO.

<b>PATRIMONIO</b>		L.	7,711,928	97
al 1.° Gennaio 1904		"	798,875	51
<b>Attività netta</b>		L.	6,913,053	46
Sopravvenienze attive	L.	248,609	33	
Insussistenze attive	"	34,681	57	
	L.	213,927	76	
Insussistenze passive	"	29,761	90	
			243,689	66
<b>Attività netta rettificata</b>		L.	7,156,743	12
Rendite patrimoniali	L.	416,235	55	
Pesi patrimoniali	"	20,429	78	
<b>Rendita patrimoniale depurata</b>		L.	395,805	77
Pesi d'amministrazione	L.	99,179	70	
Spese d'amministrazione	"	44,104	82	
	L.	143,284	52	
<b>Rendita netta</b>		L.	252,521	25
Spesa di beneficenza	L.	242,108	17	
Rendita della beneficenza	"	23,496	34	
	L.	218,611	83	
<b>Spesa nitida di beneficenza</b>		L.	218,611	83
<b>Avanzo di rendita dell'anno.</b>		L.	33,909	42
<b>PATRIMONIO</b>		L.	7,918,871	28
al 31 Dicembre 1904		"	728,218	74
<b>Attività netta al 31 Dicembre 1904</b>		L.	7,190,652	54

E DELLE SPESE DELL'ORFANOTROFIO MASCHILE DI MILANO.

<b>Passività al 1.° Gennaio 1904</b>		L.	798,875	51
Insussistenze passive verificatesi nell'anno		"	29,761	90
<b>Passività rettificata al 1.° Gennaio</b>		L.	769,113	61
<i>Pesi Patrimoniali.</i>				
Livelli, decime, fitti perpetui e censi	L.	432	93	
Legati ed assegni perpetui di culto e diversi	"	8,671	16	
Interessi dei capitali a mutuo ed a cauzione d'affitto	"	205	94	
Legati e prestazioni vitalizie	"	11,119	75	
			20,429	78
<i>Pesi d'Amministrazione.</i>				
Imposte, sovrimposte e tasse	L.	68,946	30	
Fitti temporari d'acqua, precari e fitti passivi diversi	"	1,006	51	
Spese per riparazioni ordinarie e straordinarie	"	29,226	89	
			99,179	70
<i>Spese d'Amministrazione.</i>				
Pensioni vitalizie	L.	11,259	87	
Onorari, salari, ed emolumenti provvisori	"	25,819	64	
Spese d'amministrazione e d'ufficio	"	7,025	31	
			44,104	82
<i>Spese di Beneficenza.</i>				
Riparazioni ai locali dell'Istituto	L.	5,252	63	
Pensioni vitalizie	"	15,450	35	
Onorari, salari e spese d'ufficio	"	31,930	64	
Vitto per ricoverati	"	68,042	37	
Medici, medicinali e spese d'infermeria	"	6,478	89	
Vestiario e biancheria	"	56,596	32	
Manutenzione del mobilio, suppellettili, ecc.	"	2,483	23	
Lumi e combustibili	"	9,864	06	
Spese d'istruzione e d'educazione	"	39,815	67	
Spese di culto e funerarie	"	549	—	
Spese diverse	"	5,645	01	
			242,108	17
	L.		405,822	47
<b>Attività al 31 Dicembre 1904</b>	L.		7,918,871	28
	L.		9,093,807	36

DIMOSTRAZIONE.

	RIMANENZE		Differenze			
	al 1° Gennaio	al 31 Dicembre				
Beni stabili fruttiferi e ragioni d'acqua	L. 4,115,954	84	4,115,954	84		
Beni stabili infruttiferi	" 982,769	66	1,024,558	79		
Capitale corrispondente ai livelli, decime, fitti perpetui e censi	" 28,155	60	26,619	60		
Capitale corrispondente ai legati ed assegni perpetui	" 3,000	—	3,000	—		
Effetti pubblici ed altre carte valori	" 2,028,689	33	2,210,110	66		
Suddetti in usufrutto a terzi	" 47,677	45	47,677	45		
Capitali a mutuo	" 27,362	11	26,612	11		
Mobili ed effetti diversi presso gli Uffici e le Agenzie patrimoniali	" 4,449	44	4,449	44		
Legnami d'opera e materiali diversi	" 21	28	—	—		
Crediti per eredità, legati e donazioni	" 512	—	512	—		
Contanti in Cassa	" 14,514	42	32,399	49		
Depositi in Cassa	" 312,738	29	308,366	53		
Merci e generi della gestione di beneficenza	" 112,298	72	87,605	97		
Mobili e suppellettili ad uso dello Stabilimento	" 25,690	35	28,214	60		
Residui attivi	" 8,095	48	2,789	80		
	L.	7,711,928	97	7,918,871	28	
				+ 206,942	31	
Capitale corrispondente ai livelli, decime, fitti perpetui e censi	L.	8,722	80	8,722	80	
Capitale corrispondente ai legati ed assegni perpetui	" 179,012	83	157,557	03		
Capitale corrispondente ai legati ed alle prestazioni vitalizie	" 227,150	—	219,650	—		
Capitali passivi e cauzioni d'affitto	" 4,281	10	1,231	10		
Debiti per eredità e legati	" 4,039	—	4,039	—		
Debito verso i depositanti	" 312,738	29	308,366	53		
Residui passivi	" 62,931	49	28,652	28		
	L.	798,875	51	728,218	74	
				- 70,656	77	
Esito delle differenze in aumento dell'Attività nitida al 1.° Gennaio				L.	277,599	08
Attività netta al 1.° Gennaio 1904				"	6,913,053	46
<b>Attività netta al 31 Dicembre 1904</b>				L.	7,190,652	54

CONFRONTO tra le Rendite e le Spese del PREVENTIVO con quelle del CONSUNTIVO 1904

Table with columns: Rendite, Preventivo, Consuntivo, Differenze nel Consuntivo (in più, in meno), Pesì e Spese, Beneficenza, Minori Spese nel Consuntivo 1904, BILANCIO PREVENTIVO 1904, CONTO CONSUNTIVO 1904.

CONFRONTO tra le Rendite e le Spese del CONSUNTIVO 1903 con quelle del CONSUNTIVO 1904

Table with columns: Rendite, Risultanze del Consuntivo (1903, 1904), Differenze (in più, in meno), Pesì e Spese, Beneficenza, Minori Spese nel Consuntivo 1904, CONTO CONSUNTIVO 1903, CONTO CONSUNTIVO 1904.

# ORFANOTROFIO MASCHILE

## NOTIZIE STATISTICHE

### Istanze di ricovero presentate nell'anno 1904 e loro esito.

Istanze giacenti al 1° Gennaio . . . . .	N. 25
Istanze presentate nell'anno . . . . .	» 94
	<hr/> N. 119
Istanze ritirate . . . . .	» 8
	<hr/> N. 111
Istanze prese in considerazione . . . . .	» 52
	<hr/> N. 59

### Movimento numerico dei ricoverati nell'anno 1904.

Esistenti al 1° Gennaio . . . . .	N. 397
Entrati nell'anno . . . . .	» 52
	<hr/> N. 449
Usciti per dimissione regolare . . . . .	N. 48
» » anticipata . . . . .	» 9
» per espulsione . . . . .	» 5
Morti nell'anno . . . . .	» 3
	<hr/> » 65
	<hr/> N. 384
Esistenti al 31 Dicembre . . . . .	N. 384
Massima presenza di ricoverati . . . . .	N. 397
Minima » » . . . . .	» 352
Presenza media giornaliera . . . . .	» 380

### Infermeria.

Malati in cura al 1° Gennaio . . . . .	N. 11
Malati in cura al 31 Dicembre . . . . .	» 12
Massima presenza di malati . . . . .	» 20
Minima » » . . . . .	» 1
Media giornaliera dei malati . . . . .	» 9
Orfani inviati alla cura climatica . . . . .	N. 171
» » » balnearia . . . . .	» 2

### Situazione della comunità al 31 Dicembre 1904.

#### Studenti.

I. Classe Elementare . . . . .	N. 3
II. » » . . . . .	» 28
III. » » . . . . .	» 48
IV. » » . . . . .	» 62
V. » » . . . . .	» 58
	<hr/> N. 199

#### Apprendisti operai.

Tipografi . . . . .	N. 13
Litografi stampatori . . . . .	» 10
Legatori di libri . . . . .	» 2
Meccanici . . . . .	» 55
Tornitori in metallo . . . . .	» 9
Monteurs . . . . .	» 6
Ortopedici . . . . .	» 2
Apparecchiatori gas . . . . .	» 1
Istrumentisti . . . . .	» 2
Fonditori . . . . .	» 1
Fabbri-ferrai . . . . .	» 6
Ottici . . . . .	» 2
Orefici . . . . .	» 20
Incassatori di pietre . . . . .	» 8
Argentieri . . . . .	» 3
Ebanisti . . . . .	» 3
Intagliatori . . . . .	» 1
Disegnatori . . . . .	» 8
Incisori . . . . .	» 7
Cesellatori . . . . .	» 4
Guantai . . . . .	» 3
Giardinieri . . . . .	» 2
Commessi . . . . .	» 2
Industrie varie . . . . .	» 15
	<hr/> » 185

Effettivo delle comunità . . . . . N. 384

### Professioni esercitate dagli orfani usciti nel 1904.

PROFESSIONI	DIMISSIONI		Espulsioni
	regolari	anticipate	
Tipografi stampatori . . . . .	1	—	1
Litografi . . . . .	4	—	1
Meccanici . . . . .	11	1	—
Tornitori . . . . .	4	1	2
Monteurs . . . . .	3	—	—
Ortopedici . . . . .	1	—	—
Fonditori . . . . .	1	1	—
Fabbri . . . . .	5	1	1
Orefici . . . . .	3	1	—
Incassatori di pietre . . . . .	1	—	—
Intagliatori . . . . .	1	—	—
Disegnatori . . . . .	6	—	—
Incisori in metallo . . . . .	1	—	—
Cesellatori . . . . .	1	—	—
Commessi . . . . .	3	—	—
Industrie varie . . . . .	1	—	—
Studenti . . . . .	1	4	—
	<hr/> 48	<hr/> 9	<hr/> 5

# ORFANOTROFIO MASCHILE

## ISTRUZIONE SCOLASTICA - ANNO 1903-1904

### STUDENTI

	Inscritti	Classificati	Promossi
Scuola Elementare: I. Classe . . . . .	5	5	5
» » II. » . . . . .	28	28	27
» » III. » . . . . .	52	50	45
» » IV. » . . . . .	59	59	47
» » V. » . . . . .	32	24	18
	<hr/> 176	<hr/> 166	<hr/> 142
Scuola di Lavoro Educativo . . . . .	17	17	15
Scuola Complementare: Corso preparatorio . . . . .	15	15	7
» » I. Corso . . . . .	39	39	28
» » II. » . . . . .	60	58	39
» » III. » . . . . .	32	32	26
» » Uditori . . . . .	7	6	6
	<hr/> 153	<hr/> 150	<hr/> 106
Scuola di Disegno: I. Corso ornamentale . . . . .	49	47	46
» » II. » » . . . . .	1	1	1
» » III. » » . . . . .	64	60	58
» » Alunni applicati alle Industrie artistiche . . . . .	22	13	13
» » I. Corso geometrico . . . . .	42	34	29
» » II. » » . . . . .	39	32	31
» » I. Corso Elementi macchine . . . . .	11	11	11
» » II. » » » . . . . .	19	8	8
	<hr/> 247	<hr/> 206	<hr/> 197

Il Rettore

F. Pesenti.

ORFANOTROFIO FEMMINILE

## Consiglio degli Orfanotrofii e del Pio Albergo Trivulzio di Milano

*Seduta del giorno 19 Ottobre 1905.*

### Stralcio del Processo Verbale

Il Consigliere signor avv. Marcora riferisce intorno al Conto Consuntivo 1904 dell'Orfanotrofio Femminile.

Ripete anche da parte sua gli elogi già fatti dai colleghi Beduschi e De' Capitanej agli Uffici di Direzione e di Amministrazione per le buone risultanze del Consuntivo in esame e per la chiarezza col quale esso viene presentato.

Ne propone quindi l'approvazione nelle seguenti risultanze:

1.°

Rendita lorda patrimoniale . . . . .	L.	321,220.98
Pesi e spese inerenti. . . . .	»	119,678.08
<hr/>		
Rendita netta patrimoniale . . . . .	L.	201,542.90
Rendita della beneficenza . . . . .	»	6,908.83
<hr/>		
Totale Rendita disponibile . . . . .	L.	208,451.73
Spese della beneficenza. . . . .	»	192,498.49
<hr/>		
Avanzo di Rendita. . . . .	L.	15,953.24
<hr/>		

2.°

**Consistenza Patrimoniale.**

Attività al 1° Gennaio 1904 . . . . .	L. 6,195,395.08
Aumento patrimoniale . . . . .	» 117,862.68
Attività rettificata al 1° Gennaio 1904 . . . . .	L. 6,313,257.76
Avanzo di rendita . . . . .	» 15,953.24
Attività netta al 31 Dicembre 1904 . . . . .	<u>L. 6,329,211.—</u>

Il Consiglio approva ed incarica la Presidenza di sottoporre tale Consuntivo al Consiglio di Prefettura, previe le pubblicazioni di legge.

IL PRESIDENTE

Avv. PIETRO MANFREDI

*I Consiglieri:* CESARE DE CAPITANEJ D'ARZAGO - LINDA MALNATI -  
Avv. SPERI MARCORA - Ing. GIUSEPPE CHIODI.

IL SEGRETARIO GENERALE

Avv. ACHILLE GIULINI.

**RAPPORTO DELLA RAGIONERIA**

31 Agosto 1905.

*Onorevole Consiglio,*

Pregiasi l'Ufficio scrivente di rassegnare, per la debita approvazione, il *Conto Consuntivo* generale dell' **Orfanotrofio Femminile della Stella**, chiuso al 31 Dicembre 1904.

Risulta dal medesimo che le consistenze attive nitide patrimoniali, accertatesi al 1.° Gennaio detto anno in . . . . . L. 6,195,395.08 subirono variazioni tali nel decorso dell'esercizio da rettificare quest'importo in . . . . . » 6,313,257.76

e da determinare un aumento nitido di . . . . . L. 117,862.68

Aumento al quale concorsero:

il sopravvenuto legato disposto dal pio benefattore Vincenzo Cartis di L. 5,000.—, conseguito al netto in . . . . . L. 4,677.—

il realizzato utile nella vendita di titoli soprapari, compreso il tenuissimo maggior rimborso di una Obbligazione Prestito a premi 1861 della Città di Milano . . . . . » 670.80

l'allibrato valore di N. 18 macchine da cucire, acquistate sul fondo messo a disposizione dalla Società Umanitaria a titolo di concorso nelle spese di arredamento di queste Scuole professionali . . . . . » 750.—

la effettuata capitalizzazione al 100 per 3 in luogo del 100 per 5, ultimo allibrato, delle L. 2,883.76 di annua rendita di Certificati nominativi provenienti dalla liquidazione del Prestito 1848 del Governo provvisorio di Lombardia; provvedimento inteso a conformarsi al disposto del Regolamento contabile 5 Febbraio 1891 N. 99 per la legge sulle Opere Pie » 38,450.13

*Totale sopravvenienze attive* . . . L. 44,547.93

Concorsero ancora:

il depennamento del capitale stato costituito, nella misura di L. 100 ogni L. 5 di spesa, all'annualità perpetua di L. 240 del legato disposto nel 1616 dalla Contessa Giulia Corio ved. Atelana per una messa quotidiana nella Chiesa interna del Luogo Pio, in seguito alla soppressione di esso legato, per . . . . .	L. 4,800.—
simile, del capitale costituito nella misura come sopra al legato vitalizio d'annue L. 2,000 a favore dell'ora defunto Cardone Bernardo disposto dal di lui fratello Cav. Domenico, datore di questo Luogo Pio . . . . .	» 40,000.—
simile, a titolo di prescrizione quinquennale, dell'annualità 1899 della decima già dovuta al soppresso Beneficio Ecclesiastico in Santa Maria della Stella e tuttora pretesa dai consorti Roveda, sedicenti patroni del Beneficio stesso . . . . .	» 52.04
l'eliminazione, ai puri effetti contabili, di quei residui figurativi rispondenti a rate semestrali o trimestrali d'affitti anticipati, state sin qui ritenute di competenza dell'esercizio successivo; il quale provvedimento s'impone colla adozione del nuovo metodo di compilare i Conti Consuntivi di queste Opere Pie, in conformità del già citato regolamento contabile per la legge sulle Istituzioni Pubbliche di Beneficenza . . . . .	» 5,280.68
simile, dell'insussistente residuo passivo o debito al 1.° Gennaio 1904 verso la vitaliziaria signora Carolina Ambrosini, pel quarto trimestre di sua prestazione, pagabile, giusta il convenuto, al 1.° Aprile e 1.° Ottobre d'ogni anno . . . . .	» 290.—
l'avocazione al patrimonio del cumulo degli annuali residui per minore erogazione di doti alle orfane nubende, in confronto all'allibrata competenza annua: cumulo che sin qui figurava come fondo di riserva per le maggiori richieste future di doti . . . . .	» 14,849.95
simile, per le giacenze del legato disposto da Francesco Sabbioni a favore di queste orfane e madrine in annue L. 512.12, da distribuirsi in perpetuo fra quelle presenti nell'Istituto al 4 Ottobre di ogni anno, giusta la fondiaria . . . . .	» 4,699.05
simile, delle giacenze dei legati di messe e assegni vari di culto inadempiti . . . . .	» 2,115.78
simile, della quota competente a questo Luogo Pio nel riparto delle giacenze d'onorari a carico comune di queste stesse Opere Pie coamministrate . . . . .	» 1,602.—
<i>Totale insussistenze passive</i> . . . . .	L. 73,689.50
cui aggiunte le <i>sopravvenienze attive</i> , che si riportano in . . . . .	» 44,547.93
si ha un totale complessivo di . . . . .	L. 118,237.43

Riporto . . . L. 118,237.43

Deduconsi però:

la differenza fra il maggior prezzo soprapari e il valore nominale allibrato delle L. 210 di Rendita 3.50 % acquistata nel corso dell'anno . . . . .	L. 191.25
il minor ricavo conseguito nella vendita di alcuni attrezzi rurali già in uso presso l'ora cessata azienda economica di Borsano . . . . .	» 92.—
l'abbandono, ai puri effetti contabili, del credito figurativo verso la legataria Taini Luigia, per anticipato trimestre vitalizio in ragione di annue L. 366, essendo stato il primo pagamento trimestrale ritenuto competente al successivo esercizio. . . . .	» 91.50
<i>Totale insussistenze attive</i> . . . . .	L. 374.75
	» 374.75
Ritorna il più sopra esposto <i>aumento nitido</i> di . . . . .	L. 117,862.68
Aggiungendosi poi l'accertato <i>Avanzo di rendita</i> in . . . . .	» 15,953.24
ne segue un <i>complessivo aumento patrimoniale nitido</i> di L. 133,815.92	
comprovato dalle definitive risultanze del conto economico delle rendite, dei pesi e delle spese, delle sopravvenienze e insussistenze liquide, nonchè dallo stato dei capitali nella loro situazione patrimoniale e amministrativa che si compendia come segue:	
attività netta complessiva al principio dell'esercizio . . . . .	L. 6,195,395.08
simile alla fine dell'esercizio medesimo . . . . .	» 6,329,211.—
Aumento come sopra . . . . .	L. 133,815.92
Alla disamina, per sommi capi, di tutti e singoli quei fatti amministrativi che hanno determinato il cospicuo avanzo di rendita suenunciato, si unisce il consueto prospetto di confronto fra le rendite e le spese presunte e quelle accertate nell'esibito Consuntivo. ( <i>Vedi allegato A</i> ).	
Evincesi dall'istituito confronto che il maggior reddito nel capitolo <i>Fitti e precari attivi</i> , per . . . . .	L. 1,859.29
è in gran parte rappresentato dall'aumento delle sovrimposte comunali afficienti i beni rurali, che si conteggiano a	
A riportare . . . . .	L. 1,859.29



Riporto . . . L.	1,859.29
tutto carico dei rispettivi fittabili; tenuto conto però, a titolo di aumento in genere, anche del nuovo affitto ai coloni di Robecco della casa civile già dimora del cessato fittabile del Luogo Pio.	
È vero e reale aumento quello delle . . . »	5,242.18
di maggior <i>Prodotto de' fondi oltre il fitto</i> , attesi i migliorati prezzi nella gara per la vendita dei pini levati sul tenimento di Cesate, nonchè il copioso abbattimento di piante d'alto fusto morte o deperite sui fondi del Luogo Pio.	
Aumentò il capitolo degli <i>Interessi attivi</i> di . . . »	192.13
per maggiori somme temporaneamente depositate a frutto presso la locale Banca Popolare, man mano rendevansi esuberanti pel servizio ordinario di cassa.	
Aumentarono pure i <i>Proventi diversi della gestione patrimoniale</i> di . . . »	558.48
per interessi di mora, in gran parte stati addebitati al fittabile del Podere di Robecco sul Naviglio, nonchè per corrispettivi di concessione di cave da scavare sabbia e ghiaja.	
Superò il Preventivo la <i>Quota sul guadagno delle orfane</i> , conseguendosi in più . . . »	1,864.33
particolarmente dovute all'elevarsi delle mercedi alle orfane che frequentano le officine esterne.	
Totale aumenti . . . L.	9,716.41
Scemò invece la <i>Rendita degli Effetti pubblici</i> per vendita di Obbligazioni Risanamento Napoli, oltre a quelle delle Opere per la Città di Roma, state estratte e non reimpiegate: avendo il corrispondente importo servito a fronteggiare la spesa per costruzioni di case coloniche a Cesate, date in godimento a quel Consorzio Agricolo con adeguato aumento del canone d'affitto in corso . . . L.	
Scemarono anche i <i>Proventi diversi della Beneficenza</i> pel mancato intervento delle orfane alla celebrazione d'anniversari nella Chiesa di S. Carlo in Milano . . . »	63.52
Totale diminuzione . . . »	1,259.77
Emerge quindi un'effettiva maggior rendita in Consuntivo, a fronte del Preventivo, di . . . L.	
	8,456.64

Le minori spese in Consuntivo si rilevano dai capitoli seguenti:

<i>Legati ed Assegni perpetui di culto e diversi</i> per . . L.	292.54
causa il soppresso assegno a questa Chiesa interna del legato Corio, nonchè la seguita affrancazione del legato Raimondi già conferito in aumento di congrua al Parroco per tempo della Chiesa di S. Maria Incoronata.	
<i>Legati vitalizi</i> — solo in meno, per ragioni di calendario »	6.—
<i>Riparazioni ordinarie e straordinarie patrimoniali</i> per una modesta economia, in confronto alla loro importanza, di »	840.66
<i>Spese diverse d'amministrazione</i> in . . . »	464.38
vi prepondera il minor fabbisogno occorso per la distruzione della falena processionale nei boschi di Cesate, in confronto al largo stanziamento di spesa.	
L.	1,603.58
Nella gestione di Beneficenza, invece, il capitolo <i>Riparazioni ai locali dell'Istituto</i> presenta da sè solo una economia di . . . »	
	4,104.67
conseguita per differite opere ordinarie speciali, quali: il rifacimento parziale dell'impiantito del Refettorio e la ricorso dei tetti; vi concorse anche l'economia ottenuta nella costruzione di due corpi di latrine e lavatoi nel dormitorio di S. Carlo.	
Il capitolo <i>Spese di Vitto per le Ricoverate</i> presenta pure una economia di . . . »	1,907.31
conseguita mediante ritocchi e modificazioni al dietetico della comunità, per cui scemò il normale fabbisogno del burro, delle grassine, degli olii e salumi, aumentando solo quello delle uova.	
Tien dietro, per graduatoria, la minor spesa di <i>Manutenzione del mobilio e delle suppellettili dell'Istituto</i> di . »	1,806.45
attese i limitati acquisti e la conseguente svalutazione minima, oltre a differite o ridotte opere inerenti al mobilio stesso.	
La diminuzione di . . . »	1,198.68
nel capitolo <i>Onorari, salari e spese d'ufficio della Beneficenza</i> è figurativa, in quanto trattasi del salario al sagrestano, stato iscritto a Preventivo in questo capitolo e tra-	
A riportare . . L.	10,620.69

Riporto . . .	L. 10,620.69	
sferito nel Consuntivo a quello più designato delle Spese di Culto e Funerarie.		
La diminuzione nelle <i>Spese d'istruzione e di educazione</i> per . . . . .	»	549.27
emerge da minori occorrenze in confronto a larghi stanziamenti di bilancio e da qualche economia conseguita, quale il soppresso addobbo per la premiazione delle orfane, la limitazione degli stessi premi, economie nelle spese per gite istruttive ed i soppressi abbonamenti ad alcuni giornali didattici.		
Diminuirono le <i>Spese di villeggiatura</i> per . . . . .	»	412.21
economizzandosi sulle trasferte e gite in genere, nè essendo occorsa l'opera del medico condotto di Canzo, attese le ottime condizioni di salute delle orfane villeggianti.		
Il tenue importo di minor spesa nelle <i>Pensioni vitalizie della Beneficenza</i> per . . . . .	»	398.28
provviene: dalla cessata pensione vitalizia all'ex cucciniera Ceriani, resasi defunta sullo scorcio del precedente anno 1903, dopo la edizione del Bilancio Preventivo 1904, e dal pure cessato assegno a Giulia Navone, orfana del defunto servente Giovanni Navone, per conseguita maggiore età.		
Diminui, per ultimo, il capitolo delle <i>Spese per medici, medicinali, ecc.</i> di . . . . .	»	303.83
in quanto le condizioni generali di salute della comunità hanno dato campo a economie di medicine e di cure speciali.		
		<u>L. 12,284.28</u>
Deduconsi le eccedenze di spesa negli infrascritti capitoli:		
<i>Imposte, sovrimposte e tasse</i> per . . . . .	L.	2,070.26
causa l'aumentata aliquota d'imposta provinciale sui terreni e fabbricati, nonchè la maggior tassa di mano morta pagata su legati di culto non stati denunciati perchè soppressi:		
<i>Pensioni vitalizie patrimoniali</i> , la maggior quota emersa a carico di questo Luogo Pio nel riparto di quelle promiscue, attesone alcune sopravvenute . . . . .	»	728.70
<i>Onorari, salari ed emolumenti diversi</i> — simile, complessivamente . . . . .	»	1,055.42
A riportare . . . . .	L. 3,854.38	L. 12,284.28

Riporto . . .	L. 3,854.38	L. 12,284.28
<i>Vestiario e biancheria</i> — prevale la maggior spesa pel consumo di capi di biancheria in confronto alla vistosa economia conseguitasi col nuovo servizio della Lavanderia a vapore. . . . .		
	»	403.35
<i>Lumi e combustibili</i> — accentuasi un largo consumo di gas illuminante, da provocare una maggior spesa effettiva di . . . . .		
	»	1,005.96
motivata dall'allestimento di locali per l'istruzione professionale e da misure d'indole morale e disciplinare.		
<i>Spese di culto e funerarie</i> per la cui eccedenza di . . . . .	»	1,294.23
si fa richiamo al capitolo degli Onorari e salari della Beneficenza, che comprende il salario al sagrestano stato ritenuto in Preventivo a carico di questo capitolo.		
<i>Spese diverse di Beneficenza</i> , la poca eccedenza di . . . . .	»	66.46
Totale eccedenza di spesa . . . . .	L. 6,624.38	<u>» 6,624.38</u>
e conseguentemente un'effettiva minor spesa in Consuntivo, a fronte del Preventivo, di . . . . .		
	L.	<u>5,659.90</u>
Riassumendo, si hanno in Consuntivo maggiori rendite per L. 8,456.64 e minori spese per . . . . .		
	»	<u>5,659.90</u>
e quindi un maggior <i>avanzo in Consuntivo</i> di . . . . .		
	L.	14,116.54
comprovato dall'avanzo di rendita il quale,		
presunto in . . . . .	L.	1,836.70
fu conseguito in . . . . .	»	15,953.24
		<u>L. 14,116.54</u>
A completare gli istituiti confronti fra Preventivo e Consuntivo, accennasi, per via sommaria, alla spesa nitida disponibile della Beneficenza,		

la quale: presunta in L. 195,301.17 pel mantenimento di N. 360 ricoverate, pari a bocche 131,760, con un costo giornaliero di L. 1.48.22 cadauna, si è determinata in L. 185,589.66 per l'effettivo ricovero di N. 367  $\frac{137}{366}$  individue equivalenti a bocche 134,459 col costo giornaliero di L. 1.38.01 cadauna. Ne risulta una minor spesa effettiva di L. 9,711.51, essendosi provveduto a N. 7  $\frac{137}{366}$  individue in più delle presunte, pari a bocche 2669, colla riduzione del loro costo giornaliero di L. 0.10.19 cadauna.

Passando, come di pratica, a un rapido confronto sommario fra le risultanze del proposto Conto Consuntivo 1904 e quelle del Consuntivo antecedente, evincesi della *maggior Rendita* nel primo per . L. 5,744.08  
 contro però *una maggior Spesa* di . . . . . » 4,577.61

che riduce la stessa *maggior Rendita* in *Consuntivo* 1904  
 a sole . . . . . L. 1,166.47  
 È ciò dimostrato sinteticamente dalla differenza che intercede fra l'Avanzo di Rendita dell'esercizio 1904 di L. 15,953.24  
 e quello del 1903 di . . . . . » 14,786.77  
 L. 1,166.47

Concorsero a costituire la maggior rendita nel Conto Consuntivo 1904:

a) L'aumentato reddito dei Beni stabili per le nuove costruzioni di case coloniche a Cesate date in godimento a quel Consorzio Agricolo con adeguato compenso annuo, nonché il maggior ricavo dei pini abbattuti su quel podere; complessivamente . . . . . L. 6,722.67  
 tenuto conto però della cessata rendita di alcuni titoli alienati per far fronte alle costruzioni suddette e di scemati interessi e proventi patrimoniali; il tutto per . . . . . » 1,627.59

(in sede patrimoniale) . . . . . L. 5,095.08  
 b) L'accresciuta quota guadagni delle orfane e la conseguita annualità della dozzina attiva di fondazione Brusa, (presunta in un solo semestre) . . . . . L. 1,630.97  
 da dedursi per minori proventi verificatisi » 981.97

(in sede di beneficenza) L. 649.—  
 » 649.—

A riportare . . . L. 5,744.08

Riporto . . . L. 5,744.08

La maggior spesa in Consuntivo 1904, anzicchè alla gestione patrimoniale che (pei soppressi legati di culto) presenta una economia di . . . . . L. 1,633.09

è da attribuirsi alla gestione della Beneficenza, la quale conta in parecchi capitoli spiccate eccedenze d'impegni per un importo complessivo accertato di . . . . . L. 8,378.58  
 contro modeste economie in  
 altri capitoli per . . . . . » 2,167.88  
 » 6,210.70

residua maggior spesa di L. 4,577.61  
 » 4,577.61

Ritorna la più sopra indicata maggior Rendita del Consuntivo 1904 di . . . . . L. 1,166.47

Alle suesposte risultanze economiche farebbe seguito, sempre in sede di confronti, la spesa nitida della Beneficenza, la quale, accertata già nel Consuntivo 1903 per . . . . . L. 180,027.96  
 si elevò in quello del 1904 a . . . . . » 185,589.66

aumentandosi di . . . . . L. 5,561.70

Se ne dà ragione, accennandosi al numero, per quanto esiguo, delle orfane ricoverate in più nel 1904; la cui media fu di 367  $\frac{137}{366}$ , pari a bocche 134,459, mentre nel 1903 fu di 365  $\frac{1}{366}$ , ossia bocche 133,226.

Accennasi anche al largo fabbisogno per l'istruzione e per l'abbigliamento delle orfane, delineatosi nei rispettivi capitoli di spesa che andarono ad aggravare l'esercizio.

Consegue dalla maggior spesa in Consuntivo 1904 che il costo giornaliero di un'orfana si è elevato a . . . . . L. 1,38.03  
 mentre in Consuntivo 1903 fu soltanto di . . . . . » 1,35.13

ossia in meno per . . . . . L. 0,02.90

I crediti e i debiti di amministrazione generale, ossia i residui attivi

e passivi dell'esercizio 1904 subirono sensibilissime riduzioni, in quanto i primi che al 1.° Gennaio salivano a . . . . .	L.	20,489.66	
discesero pel 31 Dicembre a . . . . .	»	14,234.49	
			<hr/>
diminuendo di . . . . .	L.	6,255.17	
e i secondi, cioè i residui passivi, ch'erano al 1.° Gennaio di . . . . .	L.	54,845.16	
figuravano al 31 Dicembre per sole . . . . .	»	31,007.53	
			<hr/>
quindi in meno per . . . . .	L.	23,837.63	
			<hr/>
			<hr/>
Migliorò così la situazione amministrativa di . . . . .	L.	17,582.46	
tenuto conto però che la disponibilità di cassa, al 1.° Gennaio era di . . . . .	L.	36,688.11	
e al 31 Dicembre figurava in sole . . . . .	»	30,999.81	
			<hr/>
ossia in meno per . . . . .	L.	5,688.30	
			<hr/>
			<hr/>
Il miglioramento effettivo della situazione generale amministrativa si accertò quindi in . . . . .	L.	11,894.16	
e si comprova col confronto fra l'avanzo amministrativo al principio dell'esercizio di . . . . .	L.	2,332.61	
e quello alla fine dell'esercizio medesimo di . . . . .	»	14,226.77	
			<hr/>
	L.	11,894.16	

Ritenuta la regolarità nel movimento generale dei capitali, per quanto ha tratto a realizzazioni e a reimpieghi, tanto per giro che per cassa, delle consistenze attive e passive e dei rispettivi residui, la cui risultanza finale si è compendiata in un maggior reimpiego ad aumento delle stesse consistenze patrimoniali per . . . . .

	L.	21,641.54
comprovata dalla minor disponibilità di cassa a chiusura dell'esercizio, in confronto all'inizio, per . . . . .	L.	5,688.30
e dal conseguito avanzo di rendita, pure reimpiegato, di . . . . .	»	15,953.24
		<hr/>
	L.	21,641.54

Null'altro trova il referente da aggiungere alla propria modesta relazione (alla quale si vorrà accordar venia per le deficienze e lacune in essa emergibili), fuorchè di esprimere la fiducia che il proposto Conto Consuntivo sia meritevole della superiore approvazione.

Con tutto ossequio

IL RAGIONIERE CAPO  
Grasselli.





# ORFANOTROFIO FEMMINILE

## NOTIZIE STATISTICHE

### Istanze di ricovero presentate nell'anno 1904 e loro esito.

Istanze giacenti al 1° Gennaio . . . . .	N. 22
Istanze presentate nell'anno . . . . .	» 95
	<hr/> N. 117
Istanze ritirate . . . . .	» 18
Istanze prese in considerazione . . . . .	N. 99
Nominate al ricovero . . . . .	» 50
Istanze giacenti al 31 Dicembre . . . . .	N. 49

### Movimento numerico delle ricoverate nell'anno 1904.

Esistenti al 1° Gennaio . . . . .	N. 367
Entrate nell'anno . . . . .	» 51
	<hr/> N. 418
Uscite nell'anno . . . . .	N. 51
Morte » . . . . .	» 1
	<hr/> » 52

Esistenti al 31 Dicembre N. 366

Massima presenza delle ricoverate . . . . .	N. 376
Minima » . . . . .	» 361
Presenza media giornaliera . . . . .	» 367 <sup>127</sup> / <sub>366</sub>

### Infermeria.

Malate in cura al 1° Gennaio . . . . .	N. 5
Malate in cura al 31 Dicembre . . . . .	» 9
Massima presenza di malate . . . . .	» 13
Minima » . . . . .	» 2
Media giornaliera delle malate . . . . .	» 8 <sup>129</sup> / <sub>361</sub>

Orfane inviate alla cura climatica per 1 mese	N. 292
» » » » per 2 mesi »	» 50
» » » cura balnearia . . . . .	» 8
» » » cura di Salsomaggiore . . . . .	» 2

### Situazione della comunità al 31 Dicembre 1904.

#### Studenti.

I. Classe Elementare . . . . .	N. 5
II. » . . . . .	» 41
III. » . . . . .	» 52
IV. » . . . . .	» 50
V. » . . . . .	» 28
	<hr/> N. 176
Scuole Tecniche . . . . .	» 3
Scuola Professionale: I. Corso . . . . .	N. 48
» » II. » . . . . .	» 46
	<hr/> » 94

#### Apprendiste operaie.

Cucitrici . . . . .	N. 15
Sarte . . . . .	» 27
Passamanaie . . . . .	» 12
Ritoccatrici . . . . .	» 2
Disegnatrici . . . . .	» 13
Ricamatrici a macchina . . . . .	» 6
Compositrici . . . . .	» 2
Commesse . . . . .	» 3
Pittrici . . . . .	» 2
Pellicciaie . . . . .	» 4
Ricamatrici in colore . . . . .	» 3
Magliaie . . . . .	» 1
Guantaie . . . . .	» 1
Cinigliaie . . . . .	» 1
Lavoranti in cartone . . . . .	» 1
	<hr/> » 93

Totale N. 366

### Professioni esercitate dalle orfane uscite nel 1904.

Sarte . . . . .	N. 7
Cucitrici . . . . .	» 11
Passamanaie . . . . .	» 11
Pittrici . . . . .	» 2
Disegnatrici . . . . .	» 2
Compositrici . . . . .	» 4
Commesse . . . . .	» 3
Impiegate . . . . .	» 2
Magliaie . . . . .	» 1
Cravattaie . . . . .	» 1
Lavoranti in cartone . . . . .	» 1
Maestre . . . . .	» 2
Studenti . . . . .	» 4
	<hr/> N. 51

# ORFANOTROFIO FEMMINILE

ISTRUZIONE SCOLASTICA - ANNO 1903-1904.

	STUDENTI		
	Inscritte	Classificate	Promosse
Scuola Elementare: I. Classe . . . . .	9	8	8
» » II. » . . . . .	40	34	28
» » III. » . . . . .	46	46	33
» » IV. » . . . . .	54	43	35
» » V. » . . . . .	15	15	14
	<hr/> 164	<hr/> 146	<hr/> 118
Scuola Professionale: I. Corso . . . . .	55	53	40
» » II. » . . . . .	40	40	39
	<hr/> 95	<hr/> 93	<hr/> 79
Scuola Professionale festiva:			
Corso Artistico . . . . .	22	20	20
» Industriale decorativo . . . . .	30	29	26
» Industriale domestico . . . . .	29	26	18
» Commerciale . . . . .	22	20	20
» Normale . . . . .	3	3	3
» Tecnico . . . . .	7	7	7
	<hr/> 113	<hr/> 105	<hr/> 94

La Direttrice  
Etro Antonietta.

RIASSUNTO

DEI

CONTI CONSUNTIVI

1904.



## RIAS SUNTO

delle risultanze dei CONTI CONSUNTIVI 1904 del Pio Albergo Trivulzio,

ISTITUTI	PATRIMONIO al 1.° Gennaio 1904			Variazioni patrimoniali			Rendite dell'anno 1904		
	Attività	Passività	Attivo netto (1-2)	in aumento	in diminuz.	Aumento netto patrimoniale (4+5)	di	di	Totale (7+8)
				Sopravvenienze attive ed Insistenze passive	Sopravvenienze passive ed Insistenze attive		Patrimonio	Beneficenza	
Pio Alb. Trivulzio	10,402,657 89	414,764 59	9,987,893 30	230,713 53	8,563 34	222,150 19	557,240 69	2,257 03	559,497 72
Orfanotrofo Masc.	7,711,928 97	798,875 51	6,913,053 46	278,371 23	34,681 57	243,689 66	416,235 55	23,496 34	439,731 89
Orfanotrofo Fem.	7,182,041 44	986,646 36	6,195,395 08	118,237 43	374 75	117,862 68	321,220 98	6,908 83	328,129 81
L.	25,296,628 30	2,200,286 46	23,096,341 84	627,322 19	43,619 66	583,702 53	1,294,697 22	32,662 20	1,327,359 42

dell'Orfanotrofo Maschile e dell'Orfanotrofo Femminile di Milano.

Spese dell'anno 1904			Avanzo di Rendita	Aumento complessivo d'f Patrimonio	Patrimonio al 31 Dicembre 1904			Giornate di presenza dei Ricoverati	Media dei Ricoverati
di Patrimonio	di Beneficenza	Totale (10+11)			Attività	Passività	Attivo netto (13+14) (15-16)		
212,957 63	284,171 49	497,129 12	62,368 60	284,518 79	10,650,178 40	377,766 31	10,272,412 09	316032	863 <sup>134</sup> / <sub>000</sub>
163,714 30	242,108 17	405,822 47	33,909 42	277,599 08	7,918,871 28	728,218 74	7,190,652 54	139313	380 <sup>223</sup> / <sub>000</sub>
119,678 08	192,498 49	312,176 57	15,953 24	133,815 92	7,170,385 32	841,174 32	6,329,211	134459	367 <sup>137</sup> / <sub>000</sub>
496,350 01	718,778 15	1,215,128 16	112,231 26	695,933 79	25,739,435	1,947,159 37	23,792,275 63	589804	1611 <sup>178</sup> / <sub>000</sub>

### Movimento complessivo delle domande di ricovero

	Pio Albergo Trivulzio	Orfanotrofo Maschile	Orfanotrofo Femminile	Totale
Numero delle domande esistenti al 1.° Gennaio 1904 . . .	506	25	22	553
Domande presentate nell'anno . . . . .	310	94	95	499
	816	119	117	1052
Domande ritirate . . . . .	21	8	18	47
Ricorrenti resisi defunti . . . . .	45	—	—	45
	66	8	18	92
Domande prese in considerazione . . . . .	750	111	99	960
Ricorrenti nominati al ricovero . . . . .	263	52	50	365
Numero delle domande esistenti al 31 Dicembre 1904 . . .	487	59	49	595

### Movimento complessivo dei Ricoverati nei tre Istituti

	Pio Albergo Trivulzio	Orfanotrofo Maschile	Orfanotrofo Femminile	Totale
Ricoverati esistenti al 1.° Gennaio 1904 . . . . .	841	397	367	1605
Entrati nell'anno . . . . .	311	52	51	414
	1152	449	418	2019
Usciti . . . . .	12	62	51	125
Defunti . . . . .	229	3	1	233
	241	65	52	358
Ricoverati esistenti al 31 Dicembre 1904 . . . . .	911	384	366	1661

# INDICE

---

*Introduzione del Presidente* . . . . . Pag. III

## PIO ALBERGO TRIVULZIO.

Stralcio del Processo Verbale . . . . .	" 3
Rapporto di Ragioneria . . . . .	" 5
Conto Consuntivo 1904 e allegati . . . . .	" 12
Notizie statistiche . . . . .	" 16

## ORFANOTROFIO MASCHILE.

Stralcio del Processo Verbale . . . . .	" 21
Rapporto di Ragioneria . . . . .	" 23
Conto Consuntivo 1904 e allegati . . . . .	" 32
Notizie statistiche . . . . .	" 36

## ORFANOTROFIO FEMMINILE.

Stralcio del Processo Verbale . . . . .	" 41
Rapporto di Ragioneria . . . . .	" 43
Conto Consuntivo 1904 e allegati . . . . .	" 54
Notizie statistiche . . . . .	" 58

---

*Riassunto dei Conti Consuntivi 1904* . . . . . " 61





